

COMUNE DI CORREGGIO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/09/2017





SI PROCEDE CON L'APPELLO NOMINALE

...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, buonasera a tutti, benvenuti al primo Consiglio Comunale post ferie.

Come prima cosa nomino come scrutatori per la maggioranza Ilaria Ghirelli e Margherita Borghi e per l'opposizione Gianluca Nicolini.

Quindi procediamo con il primo punto all'Ordine del giorno.

Punto 1 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Io come comunicazioni ho da ricordarvi soltanto che domani si terrà la seconda edizione della Festa dello Sport, inizierà alle ore 11,00 in Municipio, dove verrà sottoscritto una sorta di "patto di amicizia" con il Comune di San Severino delle Marche, e interverrà il Sindaco e il Sindaco di San Severino. Poi tutto proseguirà al pomeriggio al Salone delle Feste nell'area verde, dalle 16, con una serie di attività sportive e le varie premiazioni, per poi concludersi con una cena di solidarietà, sempre al Salone delle Feste alle 20,30 che è aperta a tutti.

Procediamo con il secondo punto.

Punto 2 all'Ordine del giorno: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO

Faccio una comunicazione che mi sembra doverosa, qualche giorno fa, adesso qua non ho il numero di protocollo, abbiamo ricevuto una lettera da uno dei nostri revisori Dottor Fava, di dimissioni, per ragioni personali, si è dimesso contestualmente sia dal nostro organo che dal Comune di San Martino, aveva anticipato alla Presidente le sue difficoltà di seguire, per carichi di lavoro, questo in entrambi i comuni, quindi ha formalizzato le sue dimissioni. Abbiamo inviato ovviamente la comunicazione in Prefettura che dovrà poi procedere alla sua sostituzione.

Ovviamente lo ringraziamo perché è venuto fino ad una settimana fa da noi con il Collegio, quindi lo ringraziamo per il lavoro fatto in questi circa due anni da quando sono stati nominati. Lui stesso ringrazia per la collaborazione prestata e ci saluta molto cordialmente, quindi ci tenevo a ringraziare lui e a riportare comunque anche i suoi ringraziamenti in questa sede.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Bene, andiamo avanti con il prossimo punto all'ordine del giorno.

Punto 3 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DEI VERBALI REDATTI IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 LUGLIO 2017.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli: 13

Contrari: nessuno

Astenuti: (Nicolò Magnanini)

Approvato con 13 favorevoli e 1 astenuto.

Procediamo con il quarto punto.

Punto 4 all'Ordine del giorno: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2016, CORREDATO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA CHE COMPRENDE LA NOTA INTEGRATIVA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Grazie, buongiorno a tutti.

Questo primo punto è la prima delle due novità oggetto del Consiglio odierno, infatti con Testo Unico in materia di società e partecipazioni pubbliche, riformate nel 2016, è stato introdotto l'obbligo per gli Enti locali, che hanno partecipazioni, di prevedere e di approvare entro il 30 settembre un Bilancio consolidato. Com'è noto il Bilancio Consolidato negli Enti Pubblici è uno strumento per programmare, gestire, controllare, con maggiore efficienza, i rapporti finanziari reciproci tra Ente capofila e Società tra questa partecipate, quindi è sostanzialmente una modalità ulteriore per poter coordinare, visionare, la situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'Ente e delle sue Partecipate. Le Partecipate vengono individuate attraverso la ricognizione e l'individuazione di un cosiddetto perimetro all'interno del quale appunto vengono individuati quegli Enti di natura strumentale che ricadono appunto all'interno del perimetro.

Per il Comune di Correggio abbiamo tre realtà, tra le varie partecipate ne abbiamo tre che rientrano in questo perimetro, la FACOR (le farmacie), si tratta di una società per la quale il Comune ha una quota societaria significativa, poi ovviamente ISECS, organismo strumentale al 100 per 100, poi ACER, anch'esso Ente strumentale nel quale il Comune ha una partecipazione del 3,67%, quindi in definitiva si tratta di un nuovo strumento previsto obbligatoriamente per la legge che serve a leggere con maggiore coordinamento, e utilizzando parametri uniformati e univoci, i Bilanci e le partite dell'Ente pubblico e delle sue partecipate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente, colgo l'occasione perché in Commissione il consigliere Nicolini, che mi pare sia andato via... ..mi aveva lanciato una "provocazione" purtroppo non c'è, comunque ha avuto un sussulto lanciando lo spunto di riflessione appunto interessante quando ha accusato di eccessivo civismo noi colleghi delle liste civiche, anche qua purtroppo sono solo le liste civiche di opposizione. Vorrei pertanto cogliere questa occasione per fare un po' di chiarezza, la nostra lista non è disinteressata alle politiche nazionali ma si è presentata con una lista civica in quanto rappresenta cittadini che non si sentono rappresentati dai partiti che si erano presentati alle elezioni amministrative, ecco.

E per quel che mi riguarda quindi mi impegno al servizio della comunità qui correghese e questo è proprio dovuto alla mia preoccupazione per certe politiche nazionali ed internazionali disastrose contro l'uomo e contro la natura, nel mio piccolo non possono fare altro che partire dalla mia Amministrazione Comunale del paese in cui vivo.

Venendo appunto alla questione, quindi alla norma che impone agli Enti Comunali di inserire a Bilancio consolidato le controllate, è più che comprensibile poiché si tratta di controllare che le Partecipate e gli Enti non siano delle "macchine mangia finanza" e di vedere l'insieme dello "stato di salute" dell'Ente. Purtroppo ormai non si contano più i casi di aziende controllate dal pubblico che portano gravi perdite ai bilanci comunali, e non sto alludendo al nostro caso in particolare, assolutamente.

Pertanto esprimo il mio parere positivo a questa modifica, ma per ovvie ragioni di coerenza con il voto di bilancio il mio voto sarà negativo, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Nessun altro intervento quindi possiamo procedere con la votazione del punto.



I favorevoli al punto 4 alzano la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: 2 (Nicolò Magnanini e Simone Mora)

Quindi viene approvata con 11 voti favorevoli e 2 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

I favorevoli rialzano la mano:

Favorevoli: 11
Astenuti: nessuno
Contrari: 2 (Nicolò Magnanini e Simone Mora)

Quindi viene approvata definitivamente con 11 voti favorevoli e 2 contrari.

Passiamo al punto successivo

Punto 5 all'Ordine del giorno: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E CONSEGUENTE AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2017/2019.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola all'Assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

In merito alla variazione di questo Consiglio leggerò alcune tra le più importanti voci tra quelle che sono le voci più importanti.

Partiamo come sempre in tema di variazione dalla parte corrente, quindi le maggiori entrate. Segnalo i proventi derivanti dal Codice della Strada in aumento per

392.476,00 euro; affitti per parcheggi di Porta Reggio 7.050,00 euro; Contributi regionali per il progetto legalità 20.000 euro; Contributi statali per attività circensi 8.847,00 euro; Contributi regionali per attività circensi 5.000,00 euro, si aumenta il capitolo dai 20.000,00 ai 25.000,00 euro.

Sotto il profilo invece delle spese, sempre di parte corrente, prevediamo per manutenzioni automezzi 10.000 euro; per refezione del personale altri 10.000 euro; stampati e cancelleria 5.000 euro; incarichi tecnici destinati alle verifiche sismiche delle scuole 23.000 euro, che si aggiungono ai 27.000 già stanziati nel capitolo, arrivando quindi a 50.000 euro.

38.000 euro per la segnaletica orizzontale; l'utilizzo del progetto legalità finanziato dalla Regione Emilia Romagna per 20.000 euro; 117.923 euro destinati al Fondo contenzioso (che va ad integrarsi a quelli già accantonati); i 13.447 euro per attività circensi (che sono la somma delle due voci prima citate per fondo contributi statali e contributi regionali); 10.000 euro per le potature e asfaltature, derivanti dai maggiori proventi del codice della Strada, per 205.603 euro.

Abbiamo qualche voce di minore spesa a titolo di rimborso ICI, perché vecchie sanzioni sono ormai oggetto di prescrizione, e rimborso TASI.

Sotto la parte invece del conto capitale, a titolo di entrate, di maggiori entrate, previsti maggiori oneri di urbanizzazione per 100.000 euro; e contributi regionali destinati al Museo per attività su archivio e videosorveglianza per 64.670 euro.

A titolo di spese abbiamo la manutenzione immobili per 164.670 euro, e poi, a titolo di anticipo, la voce di minori spese cioè economie e risparmi sugli oneri di urbanizzazione per 223.603 euro, che vengono destinati per 18.000 euro alle asfaltature (e quindi sono oggetto di risparmio su oneri di urbanizzazione), e altri 205.603 invece nel fondo rischi contenziosi.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, voglio ripetere quella che è stata una osservazione che ho fatto in Commissione bilancio questo inizio settimana, vale a dire che questa variazione di Bilancio che va ad assestare quelli che sono gli introiti, proventi da Codice della Strada, generati dai due VELOX, in particolare da quello che abbiamo sul territorio comunale per il quale il Comune trattiene il 50% in quanto proprietario del tratto di strada sul quale è stato installato, e il riparto di quello che gli spetta dall'altro 50% generato dal medesimo autovelox di Budrio, e dalla quota che invece viene generato dall'autovelox sito sulla strada provinciale in territorio comunale di Rio Saliceto, in quanto gestito dall'Unione dei Comuni, della quale il Comune di Correggio fa parte, è la dimostrazione come il Comune di Correggio, soprattutto nel primo periodo in cui non erano ancora debitamente segnalati, non da un punto di vista normativo perché la segnaletica è stata presente fin dal momento della loro installazione, corretta secondo il Codice della Strada. Con il termine non debitamente segnalati intendo dire non segnalati con tutti i mezzi di dissuasione, in questo caso i pannelli di rilevazione automatica di velocità col lampeggiante che di sicuro aiuteranno gli automobilisti a non incorrere in sanzioni, hanno generato un surplus di introiti per questo Ente che, come il sottoscritto ha sempre definito, finiscono per essere una "tassa EnCor", perché noi troviamo chiaramente in questa variazione di Bilancio in quanto praticamente con 400.000 euro scarsi (vado per arrotondamento, utile per il mio ragionamento) di introito, in cui quasi oltre i 300.000 euro di questi vengono trasferiti dal Bilancio generale ai Fondi di riserva per i contenziosi che ha il Comune sia in parte corrente che in parte capitale.

Ovviamente non sono quei soldi che sono generati dall'autovelox a finire all'interno di quei capitoli, però se sappiamo che prima avevamo un finanziamento in previsione per 200.000 euro nel bilancio del Comune sulle strade, cambio la voce di spesa, tolgo i 200.000 euro che avevo stanziato dal bilancio per quella voce, li copro con i proventi da Codice della Strada, come previsto dalla legge, e questi 200.000 euro in più che ho non li vado a spendere per altre opere (ad esempio per altri servizi alla cittadinanza) ma li vado ad accantonare all'interno del Fondo rischi. Questo diventa quindi un artificio per rendere in maniera corretta e tecnicamente ineccepibile l'incremento per un fondo che è necessario, fino a prova contraria, per cui, voglio dire, non rilevo nulla di contabilmente sbagliato, e gli stessi Revisori dei conti, nel loro placet, come dire, lo ripetono, non hanno rilevato nulla di negativo, in quello che è stato fatto. Politicamente invece sottolineo questo aspetto, cioè quel Velox serve ad incrementare i fondi diciamo così di contenzioso per i contenziosi che il nostro Ente

sta accantonando anche in previsione delle future sentenze, che probabilmente già nel mese di ottobre arriveranno nella vertenza comune di Correggio contro BNL, o meglio BNL contro il Comune di Correggio.

L'altra riflessione che mi viene da fare, a livello di autovelox, scusate se mi soffermo sempre su questo, ma visto che credo che la lotta alla velocità pericolosa, la velocità sostenuta sulle nostre strade comunali, sia un valore, in ogni caso importante, e che debba essere fatta in maniera chiara e trasparente, e trasparente per me vuol dire non solo con un senso di punizione dei cittadini ma con un senso di educazione, di formazione, io suggerisco alla Giunta di prendere in considerazione l'installazione di un sistema di rilevazione della velocità sul tratto di Via della Pace, quella a 4 corsie che noi abbiamo tra le due rotonde praticamente, che vanno dall'incrocio verso San Biagio sino all'incrocio con l'ex Statale di Correggio, in direzione Carpi, strada che è altrettanto pericolosa di quella di Budrio, nella quale, se vi ricordate, abbiamo avuto un incidente mortale, non più tardi di uno o due anni fa, quando un ciclista è stato investito da un'auto pirata che in curva non lo ha visto e a velocità sostenuta lo ha urtato buttando il ciclista fuori di strada dove purtroppo ha perso la vita.

Ora quella è una strada che sappiamo essere fortemente trafficata e dove anche la struttura stessa della strada porta a correre, perché non è una strada a due corsie ma ben a quattro corsie, credo che se vi è una volontà politica e amministrativa di educare, di prevenire, un incidente stradale, e soprattutto sconfiggere comportamenti scorretti con il mancato rispetto dei limiti di velocità debba essere fatto su tutti i tratti rilevanti del nostro territorio comunale, e quello – non solo a mio avviso, ma per i fatti – lo è. Per cui vista l'esperienza positiva che alla fine potremmo trarre dalla gestione di quell'autovelox, si può prendere in considerazione anche questo. Ovviamente gli autovelox devono essere installati previa richiesta e autorizzazione della Prefettura, è ovvio che c'è da fare un percorso per il quale prioritariamente la Prefettura dovrà indicare quale tratto – ad esempio di quella strada – è utilizzabile secondo questa logica, la logica di norma dal Codice è laddove un eventuale pattuglia della polizia stradale si dovesse trovare nelle condizioni non di sicurezza per rilevare essa stessa in maniera mobile, non fissa, le infrazioni di velocità, quindi qualunque tratto che non ha spiazzi o altre zone dove si possono fermare i mezzi e si può installare in maniera mobile l'autovelox, dice il Codice della Strada, si può prendere in considerazione, ripeto, previa indicazione della Prefettura.

Credo che se quello è lo scopo, e ripeto, è quello di vincere comportamenti scorretti da parte degli utenti delle strade si debba andare allora fino in fondo con un piano più ampio da un punto di vista della scelta.



Sempre, ripeto, mettendo in campo poi tutti quei dissuasori, non solo i cartelli come previsto da Codice della Strada, ma anche i rilevatori di velocità che avvisino tempestivamente il conducente delle infrazioni, in maniera da togliere quell'odioso, diciamo, sospetto, che a tanti viene, soprattutto laddove l'infrazione di velocità è di pochi chilometri orari rispetto alla tolleranza, non che sia meno grave una infrazione è sempre una infrazione ma resta il fatto che la gravità è determinata, ovviamente, lo dice il codice stesso, perché sino a 10 chilometri orari di sfioramento non prevede sanzioni e la patente come sanzioni accessorie, oltre alla sanzione pecuniaria, ripeto, di fronte a queste situazioni, si deve educare, formare, e non dare l'impressione di fare cassa, che, come vediamo, lo ripeto, e concludo il mio discorso, alla fine i numeri ci danno ragione in quanto di 400.000 euro di nuovi proventi da altre parti del Bilancio 300.000 e rotti euro finiscono nei fondi di accantonamento per i contenziosi legali, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Grazie Presidente.

Allora mi troverò anche io a parlare del punto principale di questa variazione di Bilancio che appunto riguarda gli autovelox e diciamo le sanzioni dal Codice della strada. Innanzitutto sottolineo prima di cominciare a parlare di questo argomento come concordo con il consigliere Nicolini riguardo a tutti i soldi che sono stati di fatto riversati nei fondi per i contenziosi. Invece per quanto riguarda le sanzioni dovute al codice della strada, vorrei sottolineare alcune cose, la prima fra tutte, e penso che sia una cosa nota, quanto quella strada, in particolare quella di Budrio, sia una strada ad alto scorrimento, quindi, ogni giorno migliaia di automobilisti fanno quella strada. E la cosa che lascia un po' perplessi è il fatto che comunque la cosa pubblica non tuteli gli automobilisti in quella strada perché banalmente mancano i guard rail in tutta la sua lunghezza, ma questo non basta, perché la cosa pubblica non tutela gli automobilisti ma in più – e sembra un po' una presa per i fondelli – va a mettere un autovelox che chiaramente è stato messo lì per far cassa, perché ci sono sicuramente altre soluzioni per dissuadere dalla velocità e in particolare questa non è

probabilmente neanche la migliore, perché si è spesso parlato anche sui giornali di come si voleva andare a tutelare la sicurezza di quelle case, intorno a quella zona, banalmente con un autovelox uno può correre veloce come gli pare e quindi la sicurezza di quelle case non è tutelata. In aggiunta c'è il fatto che il segnalatore di velocità è stato messo prima dell'autovelox, lì a Budrio, in direzione verso Reggio, ma la cosa incredibile è che segna una velocità più bassa. Quindi in realtà uno sta facendo i 65 chilometri orari e ci viene scritto che ne fa 60 quindi è ancora più incentivato a prendere una multa. Quindi questa è una cosa che ha veramente dell'incredibile.

...voci di sottofondo.....

...no perché ci sono 5 chilometri...cioè il 5% di tolleranza però non è che io ho il 10% di tolleranza sulla mia macchina, quindi quello ce la segnala più bassa e quindi naturalmente è ancora peggiore in questa visione, si aggiunge il fatto che come è stato comunicato da Fontanesi sono stati fatti 2.000.000 di euro di multe sul territorio dell'Unione dei Comuni nei mesi di giugno-luglio, quindi diciamo che è una buona media, un milione di sanzioni al mese, e quindi direi che io mi auguro, noi come Movimento 5 stelle ci auguriamo, pretendiamo, che nel giro di un anno, con tutti questi soldi che derivano da questi autovelox che vanno a far cassa sulla pelle dei cittadini, tutte le buche siano appunto coperte, tutte le strade siano rimesse apposto, soprattutto anche le banchine di oltre 10 centimetri che si trovano nelle nostre strade, soprattutto nelle frazioni, che sono quelle che vanno a rovinare pneumatici e anche la macchina stessa, vengano tutte riparate. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Martina Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente. Sì in effetti in questa variazione la parte più rilevante è l'adeguamento del capitolo della spesa dei proventi da Codice della Strada, dove la maggior parte in effetti, come poi ci è stato spiegato anche in Commissione, deriva per quanto riguarda il nostro Comune, dall'autovelox della zona di Budrio. Qui, come anche prima, al momento della loro installazione, sono stati oggetto questi strumenti

di grandi discussioni, di discussione comunque, anche se sulla messa in funzione di questi apparecchi io credo che sia stata fatta una campagna comunicativa, sia preventiva. Cioè erano già in funzione a livello statistico prima del fatto che loro facessero le sanzioni, in più, comunque anche rispondendo a dei suggerimenti che lo stesso consigliere Nicolini in sede di Unione aveva proposto nel mese di luglio, sono stati poi installati questi segnalatori luminosi che comunque consentono agli automobilisti di avere la percezione, nel caso in cui uno sia distratto o meno, della velocità che sta facendo, e questo diciamo che anche i numeri di questa, la mole e l'importo stesso delle sanzioni io credo che un attimino abbia sorpreso tutti, ma abbia sorpreso nel senso che comunque ci si rende conto quanti, che rischio ci si corre in quelle strade, cioè nel senso che comunque sono strade in cui si trovano limiti di velocità previsti dalla normativa, non è che si va ad accanirsi sulle persone che passano, perché chi rispetta i limiti non prende la sanzione, ok? E sono regole previste dal Codice della Strada, non sono né tantomeno volute dall'Amministrazione, né dalla Polizia municipale che è sotto la sfera dell'Unione ma sono limiti previsti dal Codice della Strada. Tra l'altro nel Consiglio dell'Unione lo stesso Comandante Toni ci ricordava come prima in quella strada ci fosse il limite dei 50. Allora, se si fosse voluto fare cassa si lasciava il limite dei 50 e la situazione probabilmente sarebbe stata ancora più pesante, mentre adesso è dei 70 quindi comunque già questo è un aspetto che ci può fare riflettere in un qualche modo.

Io credo che comunque questo ci debba – come dicevo prima – far preoccupare, sia per la sicurezza delle persone che abitano lì (e non credo che comunque il guard-rail possa essere una soluzione, ma eventualmente ci si può pensare), ma soprattutto di chi guida e di chi rispetta le regole, perché alla fine chi rispetta le regole deve essere tutelato tanto come chi supera il limite previsto dalla normativa e prende la sanzione, finché oltre i 10 chilometri orari, rispetto al margine di tolleranza, che sono i 5% e sono quello che segnala il segnalatore luminoso, cioè ti dice il momento in cui tu stai superando e sei sanzionabile, così come funziona la tolleranza dell'autovelox che è posizionato lì, non è che è tarato male per fregarti, è tarato così come l'autovelox per dirti la velocità che fai e se la tua velocità è sanzionabile o meno. Quindi questo anche perché da un decreto che risale al 2011 della Prefettura che ha segnalato quel tratto di strada, come poi successivamente richiestoci dal Sindaco di Rio, la strada Carpi-Guastalla è stata segnalata come strada in cui non è possibile effettuare altri tipi di rilevazioni con le pattuglie o in altra maniera, perché comunque sarebbe pericoloso sia per il personale della pattuglia stessa, quindi è stato messo quel tipo di rilevatore perché la Prefettura consigliava questo tipo di rilevazione.

Inoltre le sanzioni, certo, contabilmente portano come diceva Gianluca a liberarci delle risorse, allo stesso tempo però portano a liberarsi delle risorse che vengono

utilizzate per legge, anche questo per legge, devono essere utilizzate per la messa in sicurezza delle strade, attraverso la potatura, attraverso l'illuminazione, e attraverso le asfaltature, e lo vediamo in questa variazione. E' chiaro che comunque questa operazione libera delle risorse, certo, libera delle risorse che sono state contabilmente rilevate, e di cui i revisori hanno dato pieno via libera. Queste risorse oltre che naturalmente ad andare ad incrementare il fondo contenzioso, tra l'altro così come previsto dalla legge, perché in caso che l'Amministrazione abbia in sospeso delle sentenze che ancora non sono state giudicate, la legge obbliga ad avere il Fondo contenzioso e gli stessi Revisori hanno comunque consigliato nella revisione del Bilancio previsionale di avere comunque un fondo adeguato al rischio che si corre.

Oltre questo ci sono anche delle voci che vengono adeguate come le manutenzioni agli immobili comunali, anche attraverso dei contributi regionali che entrano e che permettono di avere soprattutto e in particolar modo, dei progetti sul Palazzo Principi, dei lavori che verranno effettuati comunque sugli immobili comunali. Quindi, questo, io credo che comunque sia un modo di lavorare, un metodo di lavoro che comunque nel corso del 2017 ha avuto l'Amministrazione, cercando sempre di avere delle nuove fonti di finanziamento con dei contributi che vengono ottenuti grazie alla presentazione di progetti degli uffici, e questo permette comunque di avere delle ulteriori entrate che permettano di avere e di andare a coprire delle spese in particolare. Io credo che questo sia un modo per dare delle risposte certe, concrete, sulla necessità della città anche avendo uno sguardo sul futuro che comunque in una situazione come il nostro Ente credo che possa essere un'ottima modalità di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?
Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente. Sostanzialmente io concordo con i miei colleghi di opposizione che si tratta di una farsa EnCor, chiamiamola così, non è un male, è chiaro che abbiamo a che fare con dei contenziosi anche importanti, è previdente e nonché di legge rispettoso delle leggi, prevedere, aumentare il fondo contenziosi, e mi sembra

quindi doveroso anche insomma chiarirlo. Oramai ce lo siamo detti anche se fra le righe, la parte della maggioranza la capiamo, capiamo le loro esigenze, vorrei porre invece l'attenzione dicendo che come lista siamo favorevoli all'incremento della spesa agli incarichi tecnici per le verifiche sismiche, e con la nostra interrogazione di luglio avevamo posto appunto il problema di alcune verifiche sismiche che a seconda della risposta dell'assessore Testi non erano state effettuate, è bene che vi sia questo impegno, è un impegno che non è da prendere sotto gamba anche perché comunque sono specifiche tecniche, dettagli tecnici che impattano sì sulla vita delle scuole, sono importanti per la vita delle scuole, benché non misurabili, come ad esempio con una indagine sulla soddisfazione degli utenti, che ha dato buonissimi risultati, fatti nei mesi precedenti, questi sono aspetti che non possono fare parte di una indagine del genere, però sono forse prioritari, ecco.

E' bene che vi sia questo impegno, quasi raddoppiando il fondo, una domanda sarebbe se non vi fosse stato questo disastro di EnCor probabilmente vi sarebbero state più possibilità per correre prima ai ripari, ripari anche che pongono l'Amministrazione, in particolare la figura del Sindaco, in quanto responsabile per la salute pubblica, in una posizione delicata perché nel caso, e auguriamoci che non ci sia mai, che succedesse una cosa come a San Giuliano di Puglia, sarebbe lei a risponderne. Quindi, buono che ci sia questo impegno, suggeriamo di proseguire fortemente in questa direzione per appunto dare a tutto tondo un buon servizio scolastico.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

In effetti, partiamo dalle cose belle, nel senso, prendere atto del fatto che comunque suggerimenti fatti dalle liste civiche o dall'opposizione in generale, fa piacere, vedere che l'Amministrazione recepisce così come penso che faccia piacere vedere che comunque l'opposizione ha voce in capitolo, non è sempre schiacciata (tra virgolette) come sempre dalla maggioranza.

Io ho registrato alcune cose che però mi sento di contestare, anche se naturalmente capisco i toni, i modi e quello che volete dire, ormai Gianluca lo conosco abbastanza

bene dal punto di vista diciamo così degli interventi, ma so perfettamente che ci sarà poi gente come noi che si va a leggere nei consigli comunali cosa è avvenuto, e quindi faccio un po' il precisino. Scusatemi ma, "tassa EnCor" no, una tassa è una imposizione a tutti, lì se uno va veloce prende la sanzione se uno non ci va non la prende, io ad esempio per questa "tassa EnCor" ancora andandoci tutti i giorni non ho pagato niente, altri hanno pagato già trenta volte ad esempio, quindi non è una tassa. Secondo, "è un artificio contabile" : non è un artificio contabile, è una operazione (ma lo so che lo sai eh...) è una operazione che è impossibile mettere direttamente... eh... ma è importante dirlo...perché noi lo sappiamo e lo capiamo ma non tutti lo capiscono...

...voci di sottofondo....

...infatti ci arrivo anche a questo... però è una operazione necessaria non potendo naturalmente attribuire direttamente i fondi percepiti da queste sanzioni direttamente su un fondo di riserva, è necessario farlo, d'altronde c'è una normativa ben precisa che dice che i fondi devono essere distribuiti e spesi in questo o quest'altro modo e così si farà. Mi fa piacere che nessuno abbia contestato, anzi a maggior ragione ho anche percepito una certa positività sul fatto che è giusto potenziare questo Fondo di riserva in un'ottica futura, di previdenza, stiamo sul sicuro, e questo è importante, anche che l'opposizione lo condivida è importante perché fa vedere quanto comunque abbiamo tutti a cuore la città, ed è la cosa più importante.

Seconda cosa, lo ha detto Martina Catellani, l'autorizzazione per gli autovelox è del 2011, ben precedente rispetto ad EnCor, fatta dalla Provincia, quindi sostanzialmente questo problema, tra virgolette, non c'era, cioè non è stata fatta certamente per EnCor, anche perché sennò tutti gli autovelox in tutta Italia avranno tutti un EnCor anche loro, tutti quelli posizionati, naturalmente lo stesso problema....

E chiudo con una battuta.

Gianluca, se l'Amministrazione mettesse l'autovelox, come hai suggerito tu, nella tangenziale, non sarebbe una tassa EnCor quella naturalmente...?

Sì...però nel posto giusto....?

....voci di sottofondo....

...no dico, siccome gli autovelox.... no, dico solo che probabilmente il rischio è che qualsiasi cosa faccia l'Amministrazione, in questa situazione in cui ci tiriamo dietro questo macigno pesante venga un po' vista in questo modo, e comunque non è un problema.

Invece, due cose le voglio dire a Nicolò. Con molta tranquillità, ci sono delle affermazioni che lasciano un po' il tempo che trovano, cioè nel senso che anche tu

secondo me ormai dovresti avere la capacità di aver visto che l'opposizione la si fa anche in un modo diverso rispetto a urlare sistematicamente le cose che escono dalla pancia, cioè... "sulla pelle dei cittadini"... quelle lì le dice Bossi, le dice Grillo, e tanti altri, in alcune situazioni, forse anche i nostri le dicono in alcune situazioni, però qui si ragiona di qualcos'altro. Cioè, siamo d'accordo all'autovelox o non siamo d'accordo all'autovelox, ma non all'autovelox lì, in generale! Uno può ritenere che un concetto per educare il cittadino, l'automobilista in questo caso, ha un rispetto maggiore delle regole, sia, non fare un autovelox, ma fare dei cartelli, fare dei posti di blocco, fare quello che vuoi. Oppure si ragiona nell'ottica che si fa un autovelox per una serie di motivazioni che naturalmente comporta il fatto che ci sia una sanzione che si percepiscono degli introiti. Io sono assolutamente convinto che questi introiti iniziali così alti diminuiranno fortemente. Tra l'altro, se andiamo a vedere questi introiti vediamo che il 70% di sanzioni sono di coloro che non abitano nel territorio, quindi presumibilmente questi erano... non so... non conoscevano così tanto la situazione attuale e l'opera che è stata fatta precedentemente sui giornali forse non è arrivata a loro destinazione, sicuramente quando gli arriva la sanzione a casa, la percepiscono e sono assolutamente convinto che tendenzialmente sarà sempre meno remunerativa diciamo da questo punto di vista.

Invito solo a questo, poi uno può pensare che l'autovelox sia non giusto, può pensare... ma quello che non va sostanzialmente è far credere ai cittadini che viene fatto un autovelox per prendere su i soldi di EnCor, e non è affatto vero, altrimenti lo avremmo fatto il primo giorno che eravamo qua, è del 2011 l'autorizzazione, insomma rendiamo conto di quello che diciamo! Poi ci sta che l'opposizione urla, ci può stare tutto, a parte che stiamo parlando non dell'autovelox ma del Bilancio.

Qua sostanzialmente si fa una operazione di questo tipo. Sono arrivati questi soldi, in parte vengono investiti giustamente nella manutenzione delle strade, eccetera, in tutto questo discorso, altri dove possono essere messi? Vengono messi nel punto, tra virgolette, più debole, cioè nel rischio futuro di una sentenza sfavorevole.

Penso che sia la cosa più normale e penso onestamente che qualsiasi forza politica, che fosse di maggioranza o meno, avrebbe fatto la stessa cosa, quindi, giusto dire quello che si pensa, ma io credo che l'operazione sia fortemente corretta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie.

Voglio intervenire più sul punto della verifica sismica. Solo una battuta veloce in risposta al capogruppo Moscardini. Io l'ho detto nel mio intervento, poi visto che tu hai più conoscenze ormai bibliografiche, ed è quello che ho sempre detto nei vari consigli e ai giornali, io è dal 2012 che sostengo che i sistemi di rilevazione automatica, le velocità fisse, andavano installate sul nostro territorio. Io feci anche delle interpellanze sul fatto che la nostra Polizia Municipale dell'Unione aveva il "macchinino" rotto e l'ha tenuto rotto per tanti anni, per cui non sono mai stato contrario al tutor, e sono contrario invece per esempio ai simulatori, tipo i velox ok finti che ci stanno per andare sulla ex statale per Carpi, e sono contrario a tutti i rilevatori non debitamente segnalati, non solo per quello che prevede il Codice della Strada, ma per tutte quelle cose che possono aiutare l'automobilista a non incorrere casualmente nella sanzione.

Sono anche contento e prendo lo spunto di Martina che ha ricordato quello che è stato detto in aula in consiglio dell'Unione l'intervento che ha fatto l'assessore Malavasi Lucio, sindaco di Rio Saliceto, quando rispondendo ad un membro dell'opposizione, ha ricordato una cosa che io ho sostenuto per anni, che il semaforo elettronico di Budrio è illegittimo, io lo sostenevo con la precedente Giunta, l'ho sempre sostenuto, ne parlai anche in campagna elettorale in un passaggio quando mi fu chiesto di quell'aspetto, mi fa piacere che un sindaco dell'Unione abbia finalmente detto la verità, per cui non tutto il male viene per nuocere. Adesso questi autovelox sono debitamente segnalati anche con i cartelli di rilevazione automatica della velocità e quindi credo che chi oggi vuole prendersi una bella multa fa bene a prenderla e noi facciamo bene ad incassarla e spenderla laddove ne abbiamo bisogno. E così chiudo il discorso per quanto mi riguarda sul discorso velox.

Sul tema invece delle verifiche sismiche, ovviamente mi corre una mia riflessione anche professionale, io non ho ancora capito quali edifici verranno verificati inizialmente o meno, conosco la normativa su edifici pubblici, e anche su edifici pubblici di tipo vincolato perché bene storico, intendo tutto ciò che è nostro patrimonio scolastico vincolato. Quindi l'attuale via Roma, il Liceo sede ex scuola San Francesco, oggi Rinaldo Corso, e tutto quello che oggi è il complesso scolastico dell'ex Convitto, per capirci. In questi casi, che ci troviamo di fronte a modellazioni che vengono fatte su murature, verifiche su murature continue, cioè fatte di laterizio, dove all'interno del muro Dio solo sa quello che c'è, perché noi vediamo i paramenti

murari interni ed esterni dalle due parti, ma non sappiamo esattamente se non per carotaggio. Tutte quelle verifiche che vengono fatte secondo normativa, sono tutte aleatorie, per cui non si può pensare che con una verifica sismica di avere il rischio zero, il rischio zero si ha quando un edificio viene progettato con grande cura e precisione, viene realizzato con grande cura e precisione, secondo quelle che sono le ultime e più avanzate normative, che, in ogni caso, in questi ultimi anni, stanno facendo acqua da tutte le parti, perché i rilevamenti ad esempio delle accelerazioni al suolo date dai sismi, che erano noti, dati dagli N.G.V. fino a 10 anni fa, negli ultimi anni vengono riviste a rialzo perché avvengono eventi sismici che non per magnitudo ma per accelerazione al suolo, che è quella che poi crea la risonanza agli edifici e di fatto ne provoca la gran parte dei collassi sono superiori a quelle stimate per quella zona, e lo abbiamo visto anche a memoria d'uomo nell'ultimo terremoto dell'Emilia del 2012 rispetto a quello del 1996, o per chi lo ricorda anche rispetto a quelli degli anni ottanta, laddove abbiamo tutti percepito terremoti più forti, non tanto di intensità di magnitudo longitudinale, magnitudo in aumento, ma quanto in accelerazione. Venne in una bellissima Commissione il geologo Mazzetti a presentare dei dati dopo il terremoto del 2012 che aveva messo a conoscenza questo Consiglio, o il precedente, adesso non ricordo, di quelle che erano le valutazioni sullo stato dell'arte. Per cui, e mi riferisco al mio collega di opposizione, pensare che la semplice verifica porti ad un maggior grado di sicurezza rispetto a quello che è l'edificio, lo è dal punto di vista normativo, cioè è vero, uno si leva dalla coscienza, "ho fatto quello che dovevo fare come giunta, come esecutivo, come sindaco, ho fatto fare la verifica". Ma queste verifiche sono in ogni caso verifiche empiriche fatte su modelli e ripeto, noi siamo di fronte spesso e volentieri a strutture fatte a telaio, o a strutture in acciaio, dove è certificato di qualunque tratta della trave, è certificato il bullone che viene utilizzato, e se è realizzato bene senza vizi di fabbrica, come dire chiaro quello che è l'oggetto che sta davanti, per il resto c'è un professionista che con le sue capacità e i suoi studi certifica lo stato dell'arte cercando di farlo rientrare in una normativa che è nata dopo, spesso e volentieri, rispetto all'origine di quel fabbricato.

E anche pensare ad esempio, questo che è un fabbricato storico, con tutti gli interventi di messa in sicurezza, di miglioramento, perché non vi è mai un adeguamento, di poterlo adeguare, quantomeno, è impossibile. Noi camminiamo su un pavimento che ha due secoli e mezzo, sotto questo pavimento c'è della terra, che sta sopra un volto di muratura che non è presidiato se non con quattro catene giù al ribaltamento verso l'esterno, finora è andata bene, perché non abbiamo mai avuto dei sismi che hanno fatto collassare questa porzione di edificio.

Arriva un domani, Dio non voglia, un sisma che si scatena esattamente sotto, ha una rilevanza di sito forte, tutte le modellazioni e le certificazioni nostre vengono

cestate, questa è la verità dei fatti, chi vi racconta altre cose vi racconta balle, per cui, stiamo attenti anche nel credere che una certificazione garantisca al 100%.

E' un atto dovuto, è un atto che va fatto, quindi invito il Sindaco a procedere in questo senso, e il mio non è un senso di sfiducia verso la normativa, ma è un richiamare tutti ad un senso reale delle cose, perché sentire dire che se non viene fatto può succedere quello che è successo a San Giuliano in Puglia, vuol dire non sapere neanche quello che è successo a San Giuliano in Puglia. Lì un errore progettuale ha aumentato il carico di esercizio del solaio, cioè della struttura orizzontale sopra la testa di questi bambini, ha irrigidito eccessivamente, ve la faccio in breve, questa struttura, le parti verticali non hanno retto all'azione dinamica che il sisma ha generato su questa struttura e questa non ha retto, non erano sufficientemente controventati e sono collassati. Ma qui il problema è diverso, non è perché non è stata fatta la verifica sismica, è perché sono stati fatti semmai interventi con criteri non corretti o viceversa non prendendo in studio in maniera globale l'edificio. E con normative, ripeto, quelle di allora, perché stiamo parlando di un fatto accaduto oramai più di 15 anni fa, che erano ben diverse dalle ultime normative che sono frutto anche dell'esperienza perché come in tutte le cose della vita umana, succedono le cose, l'uomo impara, e cerca di correggere il tiro.

Questo, ripeto, perché a mio avviso è corretto un po' avere idea di che cosa si parla e non dire le cose semplicemente sui sentimenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Visto che sono stato chiamato in causa rispondo al consigliere Nicolini che è chiaro che non è una semplice verifica che mette al sicuro la struttura, non voglio entrare nel tecnico perché non ne ho neppure le competenze, ma è chiaro che da queste verifiche nascono poi e si evidenziano quelle che sono poi le esigenze per poter poi mettere con le normative esistenti, la scuola, o l'edificio, nella migliore condizione possibile. E' chiaro, se dovessimo ristrutturare tutti gli edifici storici andrebbero completamente rasi al suolo e tutti gli edifici storici del paese verrebbero rifatti di sana pianta per ottenere un rischio sismico zero. Non si tratta di quello, si tratta appunto di



cominciare a perseguire quelle che erano le normative, e quelle verifiche che dovevano essere fatte già al 2010 che ancora non erano state fatte, che ti permettono poi di pianificare gli interventi tali da rendere gli edifici il più possibile attinenti con le norme attuali. Tutto lì, è chiaro che non è una verifica che ti metta al riparo da eventuali crolli o cose del genere, questo mi sembrava abbastanza cristallino, grazie presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Dico alcune cose rispetto a questa variazione ringraziando per il dibattito ma cercando di rendere le cose ancora più cristalline usando questo termine che ha usato il consigliere Mora rispetto agli interventi che sono stati fatti, nel senso che ogni intervento fa riflettere, a me le superficialità non piacciono e soprattutto neanche a volte fare affermazioni su competenze che non abbiamo neanche, nel senso che professionalmente forse Gianluca da questo punto di vista, almeno sulle verifiche sismiche, ha una sua competenza professionale, e secondo me ha fatto bene a fare un chiarimento rispetto anche alla citazione che ha fatto Magnanini, perché bisogna stare attenti, queste cose rimangono a verbale, a volte le semplificazioni credo che non insegnino e non servano assolutamente a niente.

Parto dalle verifiche sismiche perché è stato uno degli argomenti più citati e perché ne abbiamo parlato nel consiglio di luglio, ci siamo in quel consiglio presi degli impegni, quindi questa variazione serve a dare concretezza e a mantenere anche gli impegni che ci siamo presi, che vi vado a ricordare, nel senso che in quell'occasione, grazie alla sollecitazione che era stata fatta dal consigliere Mora, avevamo comunque analizzato la situazione delle scuole di Correggio, ricordando come ci sono comunque già degli edifici che ottemperano alla norma più vigente, perché ovviamente sono quelli di costruzione più recente, in particolare le scuole Gigi e Pupa e la Scuola di San Francesco, oltre al C.P.A. che in quella occasione abbiamo trattato, ma perché è totalmente una scuola che serve per formazione adulti, e il Convitto per il quale è già previsto comunque l'intervento di miglioramento sismico, avendo già fatto la verifica comunque successivamente al sisma del 2012.

Su tutto il resto abbiamo fatto una valutazione congiunta, dopo quella sollecitazione giusta che ha fatto il consigliere con i nostri uffici, coinvolgendo sia l'ufficio tecnico sia tutta la parte di ISECS che invece si occupa comunque delle manutenzioni, abbiamo stilato un programma di lavori, lo dico perché credo che anche Nicolini abbia fatto una richiesta in questo senso in Commissione, almeno così mi è stato riferito, per cui abbiamo fatto una valutazione che insomma nel mese di ottobre cercheremo anche di approvare con un atto, in modo che rimanga anche formalizzato rispetto comunque a delle priorità che i tecnici ovviamente hanno stabilito, per andare a mantenere fede a quanto abbiamo dichiarato nel luglio scorso, che vi ricordo, nel senso che abbiamo comunque dichiarato che avremmo comunque stanziato 50.000 euro nell'arco del 2017 e 100.000 euro nel 2018, 100.000 euro nel 2019 con l'impegno di, in questo triennio, comunque completare tutte le verifiche di vulnerabilità sismica.

Ovviamente è un impegno importante, e rispetto al quale con queste risorse, ce n'era già una parte in realtà messa a Bilancio, con questa parte di risorse andiamo a completare questo impegno coerente con quello che abbiamo dichiarato per 50.000 euro dando come priorità le verifiche da fare comunque sul polo di Conte Ippolito, che comprende tutto il polo delle scuole medie, ovviamente sono state fatte delle valutazioni in base alla data di costruzione degli edifici, all'altezza comunque degli edifici, quindi ai rischi potenziali che ci possono essere, oltre ovviamente anche alla ricettività massima prevista, e quindi abbiamo valutato insieme agli uffici di partire da una verifica su via Conte Ippolito che comprende ovviamente tutti gli edifici che sono in quell'area cortiliva. Ci occuperemo poi subito dopo della verifica sismica su Prato e su Canolo, che abbiamo già fatto in parte, dove siamo abbastanza avanti, c'è già un lavoro avviato dal nostro ufficio, che quindi intendiamo, pensiamo di riuscire a completare internamente, per cui proseguire con la scuola a San Martino Piccolo, quindi la scuola materna e con la scuola primaria Cantona, e nella annualità invece successiva, quindi tra il 18 e il 19, completare tutte quelle scuole diciamo che dall'Allegri, Collodi, Pinocchio, la scuola d'infanzia Margherita, la scuola nido Mongolfiera, al Ghidoni Mandriolo, al Gramsci, che sono per terminare ovviamente le scuole che vengono ritenute meno prioritarie rispetto comunque alle altre. Ovviamente le abbiamo analizzate tutte, nel senso che c'è della documentazione sulla schedatura, comunque l'analisi scolastica ci ha permesso di fare tutta una serie di riflessioni quindi nel mese di ottobre cercheremo anche di formalizzare queste cose che vi stiamo raccontando in modo che rimanga anche un programma di lavori approvato poi da consegnare ovviamente ai nostri uffici che stanno procedendo comunque a chiedere anche tutta una serie di preventivazioni che ci possa permettere ad andare alla fine dell'anno ad impegnare queste risorse. Quindi la scelta che è stata

fatta è quella ovviamente di mettere tutte le risorse che abbiamo dichiarato proprio nell'ottica di essere coerenti con gli impegni che ci siamo presi.

Per quanto riguarda contravvenzioni, proventi da Codice della Strada, poiché rimane a verbale quello che abbiamo detto, io ci tengo a ribadire come vengono utilizzati i proventi da Codice della Strada.

Abbiamo anche fatto uno schema, credo che sia stato distribuito in Commissione, per semplificare anche la divisione tra quota vincolata e non vincolata, anche perché non è automatico il calcolo della percentuale, in quanto la parte che trattiene l'Unione già toglie ovviamente risorse, per cui è l'Unione stessa che trasferisce ai Comuni le percentuali di quota vincolata e non vincolata.

Ovviamente la tabella che vi è stata distribuita in Commissione tiene conto di tutti i proventi da Codice della Strada dall'inizio dell'anno, quindi non ci sono dentro solamente le sanzioni che vedete in questa variazione, e la quota vincolata, quindi che comprende anche tutte le altre sanzioni che non riguardano gli autovelox, pari a 406.000 euro e la quota libera 252.000 euro.

La quota vincolata viene usata per 58.000 euro per la segnaletica orizzontale, 100.000 euro per la sicurezza relativa comunque alle possibili nevicate, speriamo di no ma quella è una cosa sulla quale dobbiamo essere pronti, 25.000 euro per coprire le spese comunque legate al personale della Polizia Municipale, e 223.000 euro per le asfaltature.

Ovviamente è una cifra importante, quindi stiamo lavorando e l'assessore Testi ha già preparato un programma di lavori importante, per andare ad assegnare ovviamente al più presto anche queste risorse perché la difficoltà delle variazioni che si fanno a settembre è proprio quella di avere la capacità di eleggere le esigenze che ci sono sul bilancio anche sollecitato ovviamente dai vari uffici, andare a coprire economicamente i capitoli che sono in sofferenza, ma anche evitare di caricare su capitoli e risorse che poi vanno in avanzo, nel senso che l'avanzo non si può comunque utilizzare fino all'approvazione del Consuntivo, che assolutamente si fa verso l'aprile prossimo, quindi andremmo a bloccare comunque delle risorse che invece possono essere utilizzate per qualsiasi esigenza che ci può capitare da qui alla fine dell'anno.

La parte vincolata serve quindi a finanziare i capitoli di segnaletica orizzontale, sicurezza stradale dovuta alle nevicate, personale di Polizia Municipale e asfalti.

La quota non vincolata abbiamo scelto di utilizzarla per implementare questo capitolo che riguarda gli incarichi, proprio per le verifiche sismiche, di cui abbiamo già detto.

Le manutenzioni delle aree verdi e le potature che sono comunque molto connesse, anche in questo caso, soprattutto le potature, alla sicurezza. La manutenzione degli

automezzi, in particolare quelli di servizio, dotati comunque al nostro personale e l'illuminazione pubblica per un importo complessivo di 252.000 euro.

Ovviamente non ci sono queste cifre perché le cifre che sono a bilancio comunque in tutto il previsionale e non solamente in questa variazione.

E' chiaro che questi proventi non era possibile prevederli ad inizio anno, hanno generato comunque un maggiore introito e, poiché in buona parte sono vincolati, sono stati utilizzati per coprire quelle spese e quegli investimenti che prima trovavano altri canali di copertura, in particolare con oneri di urbanizzazione che vengono in questo caso a liberarsi e di conseguenza possono andare a finanziare altre esigenze comunque all'interno del nostro bilancio, trovando quindi in questo modo anche la possibilità di implementare il fondo rischi che abbiamo comunque previsto nel previsionale del 2017 come cautela e tutela per il nostro Ente e anche per la nostra città a fronte di possibili contenziosi.

Io, personalmente, e penso che nessuno qua dentro si sarebbe aspettato un numero di sanzioni così elevato, perché vi ricordo, e ho visto che i numeri ve li hanno dati già diverse volte, che nel mese di giugno che è stato il primo mese di attivazione del servizio, complessivamente sui due autovelox di Budrio e di Rio Saliceto, sono state date circa 13.000 multe.

Nel mese di luglio le multe sono scese a circa 8.000, non abbiamo, io non ho ancora ricevuto i dati del mese di agosto, ma ho chiesto un'informazione, che ovviamente è informale, e pare che le multe in agosto siano dimezzate, a circa 4.000, con un trend che accade in tutte le città che hanno posizionato autovelox che vedono comunque un'impennata di sanzioni nei primi mesi e nel momento in cui iniziano ad arrivare a casa le contravvenzioni che ovviamente sono arrivate, devono arrivare entro 90 giorni, dalla data della contravvenzione, si inizia ovviamente a cogliere l'efficacia, comunque la veridicità di quell'autovelox e quindi si inizia ovviamente a stare forse anche un pochino più attenti.

In settembre nei primi 15 giorni sono state date circa 1.500 multe, quindi si stanno azzerando le contravvenzioni in merito aimè mi dispiace ma per Gianluca anche se il lampeggiante lo abbiamo messo su, ad agosto sono comunque dimezzate da sole, io penso che l'efficacia maggiore sia quella di ricevere a casa una multa e forse avere una maggiore attenzione nel rispetto del Codice della Strada.

Abbiamo comunque accolto la sollecitazione che ha fatto il consigliere Nicolini di cui abbiamo parlato in Unione sia in Consiglio, proprio per far vedere che non c'era comunque una volontà persecutoria, il lampeggiante spero che aiuterà comunque tutti noi a rispettare il Codice della Strada, perché prima di tutto, al di là che le sanzioni danno comunque fastidio a tutti, il tema della sicurezza stradale è quello che ci sta più a cuore.

Quella strada, come voi sapete, lo hanno ricordato anche alcuni nel loro intervento, è stata individuata come una strada idonea per quel posizionamento, Gianluca ha correttamente anche ricordato i parametri che si utilizzano, che sono la percentuale dell'incidentalità sull'asse viario e il fatto che non ci siano altre possibilità per la Polizia Municipale, o comunque per le forze dell'ordine di fermarsi comunque lungo la strada per poter fermare a loro volta gli automobilisti. Sono i due principali criteri che vengono utilizzati, che ovviamente valuta la Prefettura, quindi non è una valutazione che dipende dall'Amministrazione Comunale che annualmente coinvolge le forze dell'ordine, e uso ovviamente i dati per aggiornare i decreti prefettizi. In questo caso come giustamente è stato ricordato, era un decreto del 2011, quindi sì molto antecedente alla vicenda EnCor che tutti avete ricordato, dopodiché sarei curiosa di sapere cosa dicono le opposizioni negli altri comuni, perché i soldi verranno messi da qualche altra parte, non li avranno potuti giustificare con EnCor quindi avranno individuato una tassa di qualche altro genere. Questo ovviamente lo dico come battuta perché è veramente una semplificazione secondo me che capisco ma insomma credo che il Bilancio sia stato comunque gestito in modo corretto e comunque la priorità di questa Amministrazione rimane quella di gestire correttamente, con trasparenza le risorse pubbliche, che abbiamo nel nostro Bilancio, cercare di fare le scelte comunque migliori per la nostra comunità e continuare a mantenere fede agli impegni che abbiamo preso con gli Istituti bancari nella triennalità ovviamente della possibilità che abbiamo per sanare ovviamente i contenziosi con le banche, che tutti conoscete, di cui non abbiamo mai fatto segreto con nessuno.

Entro qualche mese, entro qualche settimana, comunque arriverà, dovrebbe arrivare, anche l'ultima sentenza, quindi è evidente che il Fondo contenzioso che è di circa 5.000.000 di euro che ad oggi è già presente sul nostro Bilancio, servirà sicuramente nel contenzioso, o ad essere pronti a rispondere all'ultimo contenzioso che stiamo affrontando con la Banca Nazionale del Lavoro. Quindi una variazione che secondo me va a rafforzare dei capitoli importanti, mi dispiace che Nicolini non abbia sottolineato gli interventi sul Palazzo dei Principi, si è distratto questa volta....perché vanno nella direzione di rispondere anche a delle interrogazioni e interpellanze che lui stesso aveva fatto.

Ci sono...qua ci sono di più di 100.000 euro, ci sono 70.000 euro per la videosorveglianza e il sistema antincendio, ci sono 56.000 euro per la climatizzazione che riguarda l'archivio storico, sui quali c'era stata comunque una sollecitazione dello stesso consigliere su cui stiamo lavorando, questi 64.000 euro è solamente la quota che è finanziata dalla Regione nel Piano ovviamente museale, legge museale del 2017, ma la quota parte che manca viene coperto comunque da questi oneri di



urbanizzazione, che ovviamente entreranno ad andare a fine anno perché ad oggi la previsione che avevamo fatto di oneri di urbanizzazione sono già completamente, il capitolo insomma è già stato completamente utilizzato e quindi c'è bisogno di prevedere un aumento anche di oneri, quindi in questo caso andiamo a mettere circa 150.000 euro su Palazzo dei Principi, che è uno dei nostri edifici, un grande patrimonio che ha al suo interno anche degli ottimi servizi culturali, quindi cercando anche di superare quelle criticità di cui abbiamo parlato anche in questa sede e in diverse occasioni.

L'altro impegno che ci prendiamo appunto è quello di appaltare comunque circa 200.000 euro di asfalti, che è una cifra assolutamente importante, quest'anno abbiamo già fatto comunque degli altri piccoli incarichi per alcune zone particolarmente critiche, quindi cercheremo di continuare in questa direzione, oltre al fatto che abbiamo anche cercato di (come l'anno precedente) di vincere un progetto per continuare fare educazione alla legalità anche nelle nostre scuole, pur avendo costituito una rete di comuni che sono particolarmente attenti a questi temi

Quanto alle scuole superiori ci tengo a dire una cosa perché faremo un bel progetto sulla sicurezza stradale, che è un tema anche molto dibattuto, con Elena stiamo lavorando con la Società Auto Brennero, e quindi faremo un progetto di formazione per le scuole superiori che servirà proprio nell'ottica di educare alla sicurezza stradale di cui tanto abbiamo parlato anche oggi, proprio nell'ottica di coinvolgere i ragazzi, rispetto all'utilizzo non corretto dell'automobile ma anche per tutte le distrazioni ovviamente che ognuno di noi può avere mentre è alla guida e quindi cercheremo di coinvolgere i ragazzi delle nostre scuole superiori anche in collaborazione con la Provincia per fare una serie di attività che possono aumentare diciamo l'attenzione e la preparazione dei ragazzi che iniziano ovviamente ad utilizzare motorini, ciclomotori e moto e soprattutto si apprestano comunque ad utilizzare le autovetture.

Quindi credo che questa variazione forse più di altre volte parla di sicurezza da tanti punti di vista e sarà un tema che continueremo a presidiare perché credo che sia dalle potature agli asfalti, alla legalità che in termini trasversali è collegata a quel tema, al miglioramento comunque delle verifiche sismiche nelle scuole, sia veramente una variazione che forse incentra più le risorse sulla sicurezza che su qualsiasi altra parola chiave che non vede in realtà in questa variazione.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? No, quindi procediamo con la votazione del punto 5.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	3 (Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini e Simone Mora)

Quindi approvato con 11 favorevoli e 3 contrari.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità:

I favorevoli rialzino la mano:

Favorevoli:	11
Astenuti:	nessuno
Contrari:	3 (Gianluca Nicolini, Nicolò Magnanini e Simone Mora)

Quindi approvato definitivamente con 11 favorevoli e 3 contrari.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto 6 dell'Ordine del giorno.

Punto 6 all'Ordine del giorno: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D. LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017 N. 100 – RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE – INDIVIDUAZIONE PARTECIPAZIONI DA ALIENARE – DETERMINAZIONI PER ALIENAZIONE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola all'Assessore Dittamo

ASSESSORE COMUNALE LUCA DITTAMO

Sì grazie, anche questo è il secondo punto definito nuovo ad inizio di questo Consiglio, nel senso che è frutto adesso di una novità legislativa, e come dice lo stesso titolo di questo punto, è stata introdotta appunto l'obbligatorietà di effettuare la ricognizione delle partecipate al fine di stabilire le detenute dagli enti entro il settembre 2016, al fine di stabilire quali fra queste partecipate possono rientrare alle categorie ammissibili o non ammissibili dalla legge, che sono essenzialmente le partecipate per le quali vi è un interesse generale o meglio erogano un servizio di interesse generale, o siano strumentali all'ente. In questa delibera vi sono presenti tutte le aziende partecipate dal comune, al di fuori di Iren che è impresa quotata sul mercato, e per questa ragione azionaria, per questa ragione non rientra nei parametri di legge, le altre, le leggo così per ricordarle, anche insieme, sono:

Agac Infrastrutture SpA; Piacenza Infrastrutture SpA; Facor srl; Lepida SpA; Centro Studi Lavoro "La Cremeria"; Agenzia per la mobilità e il trasporto locale.

Ecco appunto le partecipate che rientrano in questa revisione.

Ovviamente si è valutato partecipata per partecipata, nel rispetto delle normative si è anche ovviamente cercato di dare un'interpretazione alle norme, anche alla luce della giurisprudenza, quindi in particolare la sentenza della Corte dei Conti, lo dico anche perché per alcune realtà, lo abbiamo visto anche in Commissione, faccio un esempio su tutti, forse anche il più importante, che è AGAC che per numero di amministratori è superiore a quello dei dipendenti, ma si è poi rilevato che gli amministratori coprono ruoli notoriamente funzionali al personale, anche ai fini di un risparmio di spesa, la stessa Corte dei Conti, in più pronunce di sezioni territoriali locali importanti come quella della Lombardia hanno appunto previsto e stabilito la possibilità della conservazione della partecipazione in quanto la realtà e la partecipata rispetta, si può ritenere che rispetti la norma di legge.

Per altre partecipate come può essere, come possono essere appunto Facor o Centro Studi Lavoro "La Cremeria", vi sono servizi che erogano innegabilmente servizi di interesse generale, alla salute, per le farmacie, all'istruzione appunto per "La



Cremeria”, idem per Lepida e all’agenzia per la mobilità nei loro rispettivi settori appunto digitale primo e servizi di trasporto anche di funzione scolastica nel secondo. L’unica partecipazione, che come già aveva anticipato in passato, pensavamo di voler dismettere in quanto non strategicamente di interesse del Comune, è Piacenza Infrastrutture, che detiene appunto infrastrutture idriche dei comuni del Piacentino, ovviamente di questi servizi il Comune di Correggio non ne beneficia direttamente, e quindi si conferma la volontà dell’Amministrazione di smetterle. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Direi di no quindi possiamo procedere già alla votazione del senso punto.

I favorevoli alzino la mano

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Gianluca Nicolini e Nicolò Magnanini)

Quindi approvato con 12 favorevoli e 2 contrari.

Votiamo anche l’immediata eseguibilità della delibera

I favorevoli rialzino la mano

Favorevoli:	12
Astenuti:	nessuno
Contrari:	2 (Gianluca Nicolini e Nicolò Magnanini)

Quindi approvato definitivamente con 12 voti favorevoli e 2 contrari.

Ecco, come avete avuto modo già di sentire, andiamo al punto sette:



Punto 7 all'Ordine del giorno: INTERROGAZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE CENTRODESTRA SULLA PRESENZA DEI RATTI IN CENTRO STORICO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al consigliere Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, non hanno inoltrato la mail con l'allegato, il Sindaco non l'ha vista, l'hai vista solo tu Presidente...

Do lettura della nostra interpellanza:

INTERROGAZIONE SULLA PRESENZA DI RATTI IN CENTRO STORICO

Premesso che:

- Programmare e governare la qualità urbana è il primo livello di intervento dell'Amministrazione Comunale che ha la responsabilità di interpretare i bisogni espressi dalla città, perseguendo diversi benefici: dal miglioramento della qualità della vita, alla qualità dello spazio antropico e alle opportunità di trasformare il patrimonio in "risorsa attiva".
- Mantenere in buon ordine gli spazi pubblici e privati oltre a contribuire al decoro cittadino, migliorano sensibilmente la qualità della vita dei residenti e trasmettono un senso di pulizia e sicurezza a quanti frequentano tali spazi.

- Da diversi mesi si registra nel centro di Correggio un incremento della presenza di ratti che anche nelle ore diurne passeggiano per le piazze o i giardini del centro storico.
- La presenza di alcuni cantieri edili o di strutture provvisionali in stato di semi abbandono come il sottoportico tra via Borgovecchio e via Conciapelli hanno creato l'habitat ideale per il proliferare di colonie di roditori.
- Si consideri che anche il sistema fognario del centro storico, in particolare l'antico fossato trecentesco detto "Dogarone" che corre sotto gli orti di via Roma, attraversando piazza San Quirino e da qui il cortile dell'Istituto Bellelli per poi sfociare nell'area di piazzale Carducci funge da vera e propria arteria per le pantegane d'acqua.

Considerato che:

- Già da alcuni mesi i tecnici di Iren ambiente sono impegnati nella derattizzazione di giardini pubblici ma che l'estensione e la complessità del centro cittadino necessitano un comune sforzo nell'arrestare la proliferazione dei ratti.

si chiede:

- Di conoscere quali azioni ha intenzione di intraprendere il Sindaco per migliorare la situazione dei ratti in centro storico;
- Se è intenzione del Sindaco provvedere mediante apposita ordinanza a rimuovere le situazioni di potenziale degrado, responsabilizzando i proprietari delle aree verdi in centro storico o dei cantieri edili al fine di evitare la creazione di rifugi per i ratti.



Correggio, li 22 settembre 2017

Gianluca Nicolini

Capogruppo "Centrodestra per Correggio"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Risponde il Sindaco

SINDACO

Allora, do alcune risposte al consigliere Nicolini, rispetto a questo tema, facendo anche un po' il punto della situazione su come gestisce questa tematica comunque il nostro Ente, visto che questo impegno non è, in questo caso, a carico di IREN, perché abbiamo comunque fatto, come su alcune altre esigenze, comunque diverse gare.

Per l'annata in corso infatti il nostro Comune ha affidato con determina n. 115 del 2017 il servizio di derattizzazione nelle aree pubbliche di Correggio ad una ditta specializzata che si chiama M. D. ITALIA PEST CONTROL s.r.l.

In attuazione al Contratto di Servizio sono stati programmati interventi ripetitivi nelle quattro zone più critiche della nostra città, in base ovviamente alla conoscenza fatta dai nostri uffici, in particolare nel Parco della Memoria; nella zona del Laghetto, che è una zona critica, anche perché il cibo che spesso viene portato per alimentare oche, anatre e papere, è la cosa migliore per alimentare anche i topi che, ovviamente, cercano cibo e anche, diciamo, un habitat naturale confacente anche per le loro riproduzioni; e il Parco Biagi; l'area verde al lato del Cavo Argine e la zona dell'Espansione Sud.

Su queste zone ci sono gli interventi ripetuti già nel Contratto di Servizio con l'azienda che ha vinto l'appalto.

Questo stesso appalto, inoltre, prevede di poter effettuare ulteriori 18 interventi a chiamata, quindi in aggiunta a quello che già viene fatto, proprio per far fronte a quelle criticità inizialmente non previste, o segnalazioni che vengono fatte, in modo

da gestire direttamente con contatto del nostro Ufficio Ambiente, proprio per dare una risposta efficace e veloce, in base, ovviamente, alle segnalazioni pervenute.

Nell'ambito di questa attività, nel corso del 2017, sia per segnalazioni, sia per sopralluoghi che hanno fatto ovviamente i nostri tecnici, si è proceduto ad installare appositi erogatori di esche raticide nell'area dei Giardini pubblici; di viale Cottafavi; via Principato; via Stalingrado; nella zona giochi dell'Espansione Sud; piazzale 2 Agosto; via Cooperazione; via Guernica, mentre in altre zone che sono state segnalate i sopralluoghi successivi che sono stati fatti, sia dai nostri uffici, ma anche dai tecnici di questa ditta, che ha l'incarico, non hanno riscontrato presenza di ratti o di topi sul suolo pubblico.

Di fatto sono state affrontate quindi e gestite tutte le segnalazioni arrivate dai cittadini riguardanti le aree pubbliche, non risultano ad oggi segnalazioni nelle zone che sono citate nell'interrogazione, ma qualora arrivassero ovviamente c'è tutta la disponibilità del nostro Ente di fare i sopralluoghi dovuti.

Io stessa mi sono fatta scaricare tutte le segnalazioni perché volevo comunque capire ovviamente l'entità del tema sollecitato e le 15 segnalazioni che sono state fatte sono quelle dei nomi che ho citato e che sono già gestite interamente comunque dai nostri uffici.

Quindi delle segnalazioni che riguardassero via Borgovecchio, via Conciapelli, o questo tratto fognario ex "Dogarone" non sono mai arrivate, in ogni caso abbiamo fatto un sopralluogo proprio su queste zone sollecitate e in particolare anche presso il sottoportico di via Borgovecchio, quindi quella parte che è evidenziata nelle premesse dell'interrogazione, non hanno trovato presenza di ratti. E' uscito anche il nostro tecnico Cocconi personalmente, ma è stato sicuramente riscontrato uno stato di scarsa manutenzione che sarà nostra cura segnalare alla proprietà, proprio per stimolare un intervento di pulizia generale e di decoro. Ricordo che noi più volte ci siamo fatti carico della pulizia di quel sottopasso, con risorse pubbliche, perché crediamo che sia comunque decoroso per la città e in particolare in certi momenti, anche commercialmente rilevate, comunque per il nostro centro storico, quindi interverremo, dicevo, presso la proprietà per segnalare un intervento di pulizia generale proprio per evitare di creare quelle condizioni che possono determinare a lungo andare delle situazioni di criticità igienico sanitarie che poi devono portare all'emissione di Ordinanze.

Sulla parte invece dei giardini pubblici è tuttora in corso, nei pressi di piazzale Carducci, un intervento di derattizzazione quindi la stanno facendo in questo momento, quindi è già una zona che è comunque presidiata da una gestione in corso.

Sulla parte del tratto fognario che è invece citata nell'interrogazione, che ripercorre questo tracciato dell'antico fossato "Dogarone" attraversa in modo particolare aree private, come i cortili interni su via del Filatoio, ma anche il cortile di Palazzo Bellelli per i quali ovviamente se arriveranno segnalazioni siamo ben disponibili a fare i sopralluoghi dovuti, ma ad oggi non li abbiamo registrati comunque nei nostri interventi. Quindi, che poi le segnalazioni arrivino al Comune o all'Asl in ogni caso sarà nostra cura verificarle.

In queste zone, quanto ai cantieri edili, infatti, qualora segnalati, è la stessa ASL, ovviamente, che dovrà provvedere comunque ad un sopralluogo con il Servizio Igiene Pubblica e, in caso di riscontro positivo, è lei stessa che sollecita l'emissione di una Ordinanza sindacale nei confronti dei proprietari.

Un'Ordinanza sindacale, lo ricordo a tutti, viene di solito emanata (abbiamo fatto un controllo anche con il Segretario Comunale) a seguito di un accertamento puntuale di problematiche o igienico sanitarie o ambientali, da parte proprio dei competenti uffici dell'ASL o dell'ARPA, che poi ci sollecitano giustamente a prenderci carico con atti ufficiali delle criticità che hanno evidenziato.

Per quanto riguarda quindi la problematica evidenziata è una problematica comunque nota ai nostri uffici e le segnalazioni sono state comunque tutte presidiate, per cui consigliere Nicolini gliele posso anche far vedere perché ci sono tutte le strade comunque dove i cittadini hanno segnalato presenza di ratti, sono 15 che sono arrivate nel 2017, dall'inizio dell'anno, questo non toglie però che continueremo a perseguire ogni sforzo tramite il nostro ufficio Ambiente per assicurare comunque il presidio, il controllo e la vigilanza e soprattutto la pulizia del territorio, perché l'altro tema delicato, oltre al cibo per animali, sono i rifiuti abbandonati, che è una delle criticità che porta a creare quell'habitat ideale per la proliferazione anche di questi animali.

Quindi continueremo a presidiare le zone verdi e anche le parti diciamo degli aggregati storici più sensibili, ovviamente su area pubblica, che è quello che abbiamo appaltato, dato in gestione a questa azienda che ho citato, ma continueremo anche a procedere con tempestività ogni volta che riceveremo una segnalazione perché crediamo che sia corretto comunque agire in tal senso, e ad oggi non abbiamo comunque ancora utilizzato tutti quei 18 interventi previsti nell'appalto per cui siamo



nelle condizioni di agire immediatamente su eventuali sollecitazioni o segnalazioni che possono arrivare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola al Consigliere Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente, mi considero soddisfatto, comunico al Sindaco di considerare già una segnalazione questa interpellanza e interrogazione. Per quanto riguarda il tratto del “Dogarone” tra Piazzale Carducci e Palazzo Contarelli, di conseguenza il cortile del Bellelli io posso garantire che nella primavera-estate, in apposite cassette messe lì dai confratelli del Sacramento e altro sono stati mangiati 50 chili di esche. Ho le ricevute, perché l’attività del “Dogarone” è come l’ho descritta, un’autostrada dei sorci. Sorci che abbiamo visto, rilevato, basterebbe chiederlo anche a chi ha diretto il cantiere della Torre Civica, anche intorno alla Torre Civica stessa, perché soprattutto laddove ci sono zone più protette loro giustamente si vanno a riposare nelle ore più calde del giorno, quando non sono in superficie.

Non è che mi siano antipatici questi simpatici roditori, però allo stesso tempo non è bello sapere che ci sia una attività così frenetica non solo sopra la superficie di Correggio, ma anche sotto.

Grazie per la risposta, mi considero soddisfatto, e spero che continueremo nella lotta al sorcio, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Andiamo al punto 8, se ce la faccio a parlare...

...voci di sottofondo...risate di sottofondo...

Passiamo appunto al lambrusco, anche per dimenticare...

Punto 8 dell'Ordine del giorno: ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO SULLA VALORIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE VITIVINICOLA E SUPPORTO NELLA CREAZIONE DEL DISTRETTO DEL LAMBRUSCO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Do la parola a Martina Catellani

CONSIGLIERE COMUNALE MARTINA CATELLANI

Grazie Presidente, do lettura dell'ordine del giorno:

ODG Valorizzazione della produzione vitivinicola e supporto nella creazione del Distretto del Lambrusco

PREMESSO CHE

- La produzione di Lambrusco certificato DOP e IGP si sviluppa su di un territorio vasto della Regione Emilia Romagna, che coinvolge in particolar modo le province di Reggio Emilia e Modena, oltre che Parma e Bologna;
- La produzione di Lambrusco nei due territori principali sopra riportati, è così suddivisa:

Provincia	Superficie vitata Lambrusco- ettari	Superficie vitata Ancellotta-ettari	Totale generale
Reggio Emilia	3407	3409	6816
Modena	6207	386	6593

- La filiera vitivinicola del Lambrusco è supportata da una molteplicità di imprese: 8000 aziende viticole, 20 cantine cooperative, 48 aziende viticole, tutte caratterizzate da un'ampia base di operatori specializzati;
- Il totale della superficie vitata della provincia di Reggio Emilia è di 7985 ettari, considerando tutte le varietà impiantate, così suddivisa tra i principali comuni:

Comune	Superficie vitata in Ha
Correggio	1814
Reggio Emilia	1596
Novellara	523
San Martino in rio	497
Rio Saliceto	480
Scandiano	434
Campagnola	361

- Le uve Lambrusco DOC e IGT rivendicate Vendemmia 2016 nelle province di Reggio Emilia e Modena, secondo i dati in quintali della dichiarazione di produzione AGREA sono:

Denominazione	Q.li uva	% resa trasf.	Potenziale in Ettoltri
L. di Sorbara	207.609	70	145.326
L. Grasparossa	146.738	70	102.716
L. Salamino S.C.	291.452	70	204.016
L. di Modena	158.189	70	110.732
L. Reggiano	278.824	70	195.176
L. Colli di Scandiano	13.726	70	9.608
L. Emilia	751.178	80	600.942
Totale	1.847.718		1.368.516

CONSIDERATO CHE

- Correggio è il Comune con la superficie vitata maggiore di tutto il territorio provinciale;
- Il settore vitivinicolo correghese rappresenta un'importante fetta del tessuto economico-sociale della nostra collettività e caratterizza il nostro territorio sia culturalmente che a livello paesaggistico;
- Il Lambrusco ancor prima di essere il nome di una famiglia di vitigni identifica un territorio esclusivo dal quale ha avuto origine;
- Occorre mettere al centro delle politiche economiche, agricole e territoriali il tema e della tutela delle denominazioni di origine legate al Lambrusco.

il Consiglio Comunale impegna SINDACO E GIUNTA



- a promuovere e valorizzare il Lambrusco nelle iniziative dell'Amministrazione;
- a sostenere e promuovere attraverso tutti gli strumenti in possesso dell'Ente Locale sia la coltivazione che la produzione;
- ad adottare, nell'ambito della formazione dei futuri strumenti di pianificazione territoriale, adeguate forme di valorizzazione e tutela del patrimonio vitivinicolo comunale;
- ad appoggiare e stimolare i produttori presenti nel territorio comunale, alla creazione di un Distretto produttivo, o meglio un Cluster Regionale del Lambrusco, come strumento ideale per la promozione e la competitività del territorio;
- a lavorare in rete con gli Enti Locali sede di produzione del lambrusco, per la promozione di eventi, iniziative e progetti comuni volti alla valorizzazione dell'intera area produttiva;
- a sollecitare la Regione Emilia Romagna affinché sostenga le denominazioni di origine legate al Lambrusco, sia da un punto di vista normativo che economico, con gli strumenti a disposizione derivanti dalla normativa europea, nazionale e regionale.

Gruppo Consiliare
Partito Democratico

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Do la parola a Simone Mora

CONSIGLIERE COMUNALE SIMONE MORA

Grazie Presidente.

Premetto che la valorizzazione di un così importante aspetto economico locale sicuramente è una bella cosa, una cosa da portare avanti con determinazione, sono d'accordo sia con le premesse che con quasi tutti gli impegni ma onestamente non capisco perché non si possa utilizzare il Consorzio dei Vini, perché abbiamo già un Ente che è preposto alla promozione delle uve lambrusco, quindi, perché dover creare un altro soggetto che potrebbe essere per alcuni aspetti un doppione di quello che già esiste. Io proporrei invece proprio di suggerire al Consorzio eventualmente di fare una parte dedicata, ed eventualmente considerando quella che è l'eccellenza in assoluto, l'eccellenza mondiale, per quanto riguarda il nostro territorio, che è quello dell'uva Lancellotta, un'uva che cresce soltanto nelle nostre zone, che è particolarmente pregiata, ed è richiestissima, e, come dicono giustamente i dati, siamo il Comune che ne vede la superficie vitata più ampia. Quindi, la perplessità è perché la creazione di un altro Ente, di un altro soggetto, per la promozione del Lambrusco, invece che presentare, preservare quella che è la particolarità più caratteristica del nostro territorio che è l'uva Lancellotta e non sollecitare i canali che già esistono, come il Consorzio di Tutela del Lambrusco, che già esiste.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Marco Albarelli

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO ALBARELLI

Allora, credo che ci sia un po' di confusione, in quanto il "cluster" proposto è una cosa diversa da il Consorzio, diciamo che il "cluster" per definizione è una agglomerazione geografica di imprese interconnesse, fornitori specializzati, imprese di servizi, imprese in settori correlati, organizzazioni associate, che operano tutti in un particolare campo e caratterizzato dalla contemporanea presenza di competizione e coordinazione tra imprese. Diciamo che l'obiettivo del "cluster" è quello di raggruppare soprattutto a livello di comunicazione, e anche di necessità diciamo, la parte produttiva, che è la parte che oltre alla produzione di uva ha anche produzione

di materiale per lo sviluppo dell'attività e le imprese che gestiscono, etichettatura, bottiglie, cioè tutto quello che riguarda l'impresa vitivinicola, non è solo una questione di promozione del territorio, cioè l'ordine del giorno è un po' più ampio rispetto alla promozione del prodotto e del territorio.

Detto questo, credo che, ci tenevo a fare una valutazione, una riflessione, in merito all'Ordine del Giorno, in quanto mi vede molto coinvolto diciamo in prima persona, credo che il Comparto vitivinicolo sia importante per il nostro comune dal punto di vista economico che quello territoriale e paesaggistico, è risaputo da tutti noi, in quanto basta passare per qualsiasi strada per rendersi conto di quanto faccia parte della nostra tradizione e cultura. Le dimensioni reali del comparto vengono descritte in questo ordine del giorno, Comparto che vede la provincia di Reggio Emilia al primo posto per numero di ettari di superficie vitata, con quasi 8.000 ettari impiantati; all'interno del territorio provinciale Correggio si pone al primo posto con 1.800 ettari, come dicevamo anche prima.

Vista l'importanza e viste anche le difficoltà recenti del settore dal punto di vista normativo, in quanto meno di un anno fa, ricorderemo tutti i problemi di difesa della denominazione e dei tentativi di scippo da parte dei paesi competitivi, come Spagna, Portogallo, ecc.

Tentativi respinti grazie all'impegno di tutti gli addetti ai lavori, in particolare modo dei nostri rappresentanti a Bruxelles, l'onorevole De Castro, su tutti, ma non ancora strutturalmente resi irripetibili.

Quest'ordine del giorno vuole tenere alta l'attenzione, accompagnare il comparto nella costruzione del Distretto del Lambrusco, agevolando il crearsi di una rete per arrivare alla creazione di un "cluster" regionale del Lambrusco.

Dopo la difesa agli attacchi della denominazione prima citati, occorre andare all'attacco per evitare il riproporsi di situazioni analoghe, cercare di sorpassare campanilismi e creare unione tra territori e amministratori. Detto questo credo però che la politica non debba sostituirsi alle aziende vitivinicole ma accompagnare, sostenere, fornire tutti i mezzi che possono essere utili alle stesse per arrivare all'obiettivo prefissato.

Occorre inoltre fare il punto sulla campagna vitivinicola appena conclusa, o in fase di conclusione, in quanto è stata una delle più complicate di sempre, dal punto di vista climatico e gestionale, e lo sarà anche dal punto di vista economico. Il mix di condizioni climatiche avverse ha creato un calo della produzione accertata su base annua del 25%, sia a livello nazionale che locale, con picchi di perdite del 35% al sud Italia, dove il sistema irriguo non è presente ed efficiente come nelle zone del nord Italia, dove si è riusciti a contenere le perdite. La siccità invernale e primaverile ha provocato irregolarità nel germogliamento e al risveglio vegetativo, probabilmente



per la varietà Lancellotta, proseguita poi in tutto il periodo estivo. Le brinate del 19 – 20 – 21 aprile hanno compromesso molte produzioni nelle zone di Fosdondo, Budrio, Fazzano, Lemizzone, Prato, creando danni ingenti in tutto il territorio comunale e non solo.

La siccità prolungata e le temperature elevate in tutto il periodo estivo, alleviata in modo parziale solamente grazie alle irrigazioni di soccorso, rese possibili dall'efficiente sistema di bonifica, ha provocato un elevato stress alle coltivazioni, determinando un sensibile calo nelle produzioni, parzialmente compensato dall'aumento di gradazione zuccherina.

I danni arrecati alle coltivazioni da questa serie di condizioni climatiche e avverse oltre alla grandine sparsa in modo irregolare sul territorio, fortunatamente poche, ha generato una diminuzione di produzione importante, che verosimilmente porterà ad una sensibile riduzione dei redditi di molte realtà mettendo in difficoltà molte famiglie correggesi.

Concludendo ricordiamo l'importanza della viticoltura per il nostro territorio, valorizzarla e promuoverla e difenderla è nostro dovere di responsabili amministratori. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Grazie Presidente.

Questo intervento per confermare il nostro sostegno a questa proposta, quindi voteremo favorevoli, e ci auguriamo anche che come spesso accade per ordini del giorno di questo tipo che non hanno riscontro reale, ci auguriamo invece che abbia un riscontro reale con proposte concrete a questo ordine del giorno, e in particolare perché proprio in questo week end ci fa vedere come è che investire in comunicazione e anche in eventi, ci sono centinaia di correggesi che si sposteranno sul Lago di Garda, per la festa a Bardolino, tra famiglie e giovani. Per una eccellenza come è quella del Lambrusco sicuramente eventi che vadano a promuovere un'eccellenza di questo tipo avrebbero sicuramente seguito.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie presidente, concordo pienamente con l'ordine del giorno.

Io stesso ero stato promotore tempo addietro di un dispositivo analogo come interpellanza, in particolare per la valorizzazione dell'uva Lancellotta, che sembra oramai un'uva disprezzata da tanti, ma che ha caratteristiche particolari, che soprattutto vanno ad aiutare vini meno forti di tannino e di colore. Debbo lamentare, ovviamente è una cosa che esula dall'ordine del giorno, ma sta all'interno della filosofia e della visione che questo ordine del giorno porta all'esecutivo del nostro Comune che è come è vero che il mercato è libero è bene che imprese che operano, come Cantine sociali, Cantine private, siano il più possibile libere da vincoli della politica, ma è anche vero che i territori, quindi le amministrazioni devono dare un po' qualche riferimento, qualche parametro, senza entrare in polemiche con scelte societarie di alcune cantine sociali del nostro territorio, però da consumatore ed estimatore del Lambrusco, della produzione locale, debbo lamentare un calo della visibilità commerciale a seguito di un importante fusione avvenuta anche sul territorio correghese, dei vini di produzione correghese a favore di quelli scandianesi. Lo dico perché, mio malgrado, questa scelta commerciale libera, dettata da logiche di mercato che, ripeto, non possono sottostare ai pensieri della politica, questo lo sottolineo, ma è anche vero che se noi vogliamo dare credito a quello che scriviamo e che andiamo a votare, e cioè che il nostro è un territorio che ha la maggiore estensione di vigneti della provincia, non possono i nostri vini, i vini di Correggio, come ricordavo in un precedente intervento mio in cui ricordavo Ortensio Lando, che era uno scrittore del '500, filosofo, che diceva che i vini di Correggio erano pari a quelli che si bevevano nell'antichità classica, nell'Isola di Lesbo, che era un po' il sogno come l'Ambrosia, questo nettare degli Dei, per citare già nel '500 quanto fossero famosi i vini correghesi di produzione. Ebbene, oggi giorno noi vediamo la produzione anche a livello commerciale, come in questo caso, a seguito di una importante fusione, che vede Correggio essere sempre più penalizzata rispetto ai vini invece di produzione della pedecollina reggiana, quindi in particolare il territorio di Arceto e Scandiano, quindi questo a mio avviso non può passare inosservato a noi correghesi e a chi ha responsabilità amministrative e politiche. Ripeto, non perché

non sia lecito, in quanto è il mercato che determina poi l'affermazione di scelte anche commerciali, però un rammarico nel perdere alcune particolarità o nel non vedere, o vedere il nostro territorio, essere visto sempre più come una “dependance³ di quello carpigiano, cioè noi produciamo salaminò come a Carpi, però è riconosciuto più importante oltre il Tresinarò che dalla nostra parte c'è il salaminò correggese che poi di fatto è il fratello minore di quello carpigiano, e invece la produzione di uva Lancellotta che, ripeto, per noi è molto importante, anche di vecchi vitigni che ormai scompaiono come i Marani o altri diventano sempre meno presi in considerazione.

Ripeto, è vero che è il mercato che determina ciò che piace ma è anche vero che certe scelte commerciali sono fatte dagli enologi e dalle cantine. Per cui nel momento in cui l'Amministrazione dovesse intervenire nel sostegno della produzione locale, nella valorizzazione degli uvaggi tipici, eccetera, cerchiamo, come dire, di dare qualche indicazione perché sia il consumatore che viceversa il produttore se è ben indirizzato, il territorio comunale, che è poi quello a cui noi dobbiamo fare riferimento, emerga positivamente all'interno della produzione dei vini Lambruschi denominati come con la denominazione reggiana.

Modena in questo è tata più intelligente forse di Reggio Emilia, ha almeno tre diversità riconosciute dal Grasperossa di Castelvetro, al Sorbara, omonimo del territorio, fino al Salaminò di Sante Croce di Carpi, cosa che nel reggiano facciamo un pochettino più fatica e finiamo sotto l'unica grande dicitura, poi abbiamo queste sottocategorie che le nostre cantine producono, e che sono a mio avviso molto apprezzate, non solo dai consumatori del luogo, ma anche quando si omaggia fuori dal territorio di produzione.

Altra riflessione, e qui concludo, oltre al bacino di Modena e Reggio che rimane culla del Lambrusco, però il Lambrusco vede importanti produzioni anche al di là dell'Enza, quindi nella zona di Parma, e anche nella zona del Mantovano, soprattutto sotto Po che è quella più vicina al nostro territorio, con la riscoperta di un vitigno che è Ruberti, che è molto interessante a mio avviso, che è una riscoperta che è un po' più indietro rispetto al lavoro che è stato fatto dalle cantine nel nostro territorio, ma credo che sia importante veramente valorizzarlo a 360 gradi, e questo non solo in ambito nazionale ma soprattutto in ambito comunitario. Se vi ricordate già un anno fa avevamo parlato di Lambrusco sotto quell'aspetto, per come si stava muovendo la Comunità Europea, nella difesa del Lambrusco come vino frizzante doc, di produzione del cuore della Val Padana rispetto comunque ad altro tipo di vino frizzante prodotto in altre zone della Comunità Europea.

Per cui pieno sostegno dell'iniziativa con diciamo queste sottolineature da parte mia, che non vogliono essere, lo ripeto una volta ancora, una invasione di campo, ma una



riflessione da amministratore locale, da consumatore e da estimatore dei prodotti delle nostre cantine.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi, direi di no, quindi procediamo come sempre con la votazione dell'ordine del giorno.

I favorevoli alzino la mano

Favorevoli: 13

Astenuti: 1 (Simone Mora)

Contrari: nessuno

Approvato con 13 favorevoli e 1 astenuto.

Andiamo al punto successivo che è poi l'ultimo.

Punto 9 all'Ordine del giorno: MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE MOVIMENTO 5 STELLE A TUTELA DEL PRESIDIO DI POLIZIA POSTALE DI REGGIO EMILIA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO MAGNANINI

Grazie Presidente. Si da lettura della mozione.

MOZIONE

A TUTELA DEL PRESIDIO DI POLIZIA POSTALE DI REGGIO EMILIA

Premesso che:

E' stata annunciata la chiusura di 54 sezioni (oggi diventate 46) della polizia delle comunicazioni sulle 72 tuttora esistenti nel territorio nazionale, in esecuzione del piano di "spending review" statale, tra cui il presidio di Polizia Postale di Reggio Emilia;

Premesso inoltre che:

- le truffe e frodi informatiche sono aumentate sensibilmente con l'aumento dell'uso di strumenti tecnologici e telematici;
- i dati Istat riportano un aumento delle denunce per truffe frodi informatiche da 96mila nel 2010 a 145mila nel 2015 a livello nazionale e da quasi 6mila nel 2010 a quasi 10mila nel 2015 per delitti informatici;
- numerosi casi d'attualità evidenziano un aggravarsi dei comportamenti delittuosi e devianti svolti attraverso gli strumenti telematici, non ultimo il caso del raggiro psico sociale meglio noto come "Blue whale", che sta creando profonda preoccupazione in tutto il mondo;
- i reati informatici più comuni sono Frode, Accesso illegale a dati sensibili, Molestie e Cyber bullismo, Pedo pornografia, Terrorismo, Spaccio di sostanze illecite;
- l'utilizzo di strumenti informatici per il controllo delle vittime e per estorsioni si intreccia sempre più con fenomeni di criminalità più ampi, dalla criminalità organizzata fino alla microcriminalità;
- i dati del territorio reggiano evidenziano una forte criticità, degna della massima attenzione da parte di tutte le Autorità pubbliche, e ancor più allarmanti a fronte dei tagli al personale di polizia dedicato, già in corso da tempo;

- nel 2014 il Presidio di Reggio Emilia ha valutato circa 900 fascicoli di cui 730 divenuti degni di indagine, che hanno portato al deferimento all'autorità giudiziaria 96 persone, contestualmente sono stati tenuti 28 incontri nelle scuole nell'ambito del progetto "il mio web" sui pericoli della rete;
- nel 2015 circa 820 fascicoli sono stati valutati di cui 720 divenuti degni di indagine che hanno portato al deferimento all'autorità giudiziaria di 85 persone, contestualmente sono stati tenuti 25 incontri nelle scuole nell'ambito del progetto "il mio web" sui pericoli della rete;
- alla fine dell'anno 2015 il reparto è stato ridotto a 4 poliziotti;
- nel 2016 circa 780 fascicoli sono stati valutati, di cui 650 divenuti degni di indagine ed hanno portato al deferimento all'autorità giudiziaria di 102 persone, contestualmente sono stati tenuti 30 incontri nelle scuole nell'ambito del progetto "il mio web" sui pericoli della rete;
- nei primi mesi del 2017 sono state deferite all'autorità giudiziaria 40 persone (dato aggiornato ad aprile);
- il Presidio riceve quotidianamente decine di telefonate e email da cittadini incappati in truffe, estorsioni, frodi informatiche, attacchi di virus, problemi legati alle attività connesse con l'utilizzo dei social network, smistate spesso dalla Questura o dalle stazioni dei Carabinieri;
- le attività di formazione rivolte alle scuole medie e delle superiori, in materia di cyber bullismo, sono costanti e consolidate;

Considerato che:

- a maggio del 2017 il sindacato di categoria SAP ha rivolto un appello urgente a tutti i Sindaci dei Comuni reggiani affinché intervenissero a sensibilizzare le istituzioni statali sulle conseguenze dei tagli previsti, evidenziando che *“tutte le nuove ed attuali forme di minaccia verso la persona, quali terrorismo, cyber bullismo, adescamento di minori e pedofilia, sex extortion, etc. etc. vengono contrastate da questi specialisti; solo questi hanno le competenze tecniche e gli strumenti necessari a garantire al cittadino il suo inalienabile diritto alla sicurezza in tale ambito”*;

Rilevato che:

- rispetto al piano complessivo di riorganizzazione, l'Emilia Romagna pagherà un alto prezzo dato che a livello regionale si prevede la chiusura di 5 sezioni su 7 e che 30 dipendenti specializzati da almeno un decennio con indagini e corsi di aggiornamento, saranno destinati a nuovi incarichi di servizio al momento non ancora conosciuti e che potrebbero non aver nulla a che vedere con i reati informatici;

Ritenuto che:

- il numero di operatori, la formazione ricevuta e l'esperienza conseguita siano elementi indispensabili per affrontare le sfide della sicurezza informatica;

Tutto ciò premesso

per la tutela dell'attuale presidio di Polizia Postale di Reggio Emilia, si invitano Sindaco e Giunta a:

1 . ad agire nelle apposite sedi istituzionali al fine di scongiurare la chiusura del presidio di Polizia Postale di Reggio Emilia;

2 . ad inoltrare il presente documento a Senatori e Deputati della Repubblica eletti nel territorio affinché agiscano, nell'ambito dei propri poteri, al fine di tutelare il presidio di polizia postale di Reggio Emilia.

Gruppo Consigliare Movimento 5 Stelle Correggio

Questa mozione per noi è molto importante, soprattutto diciamo in questi tempi in cui appunto, come anche riportato dal testo stesso, ci sono diversi problemi legati all'informatica, soprattutto perché ogni giorno emergono nuove tecnologie, alcune di queste sono veramente pericolose, e difficilmente individuabili persino dagli esperti, quali per esempio la polizia postale, quindi figuriamoci da altri enti. Parlo ad esempio di nuovi social network come "telegram" che non permette la tracciabilità delle informazioni, lo stesso whatsapp che ha inserito la crittografia, e come questi ci sono tanti altri esempi, non andando anche ad indagare gli effetti del deep-web dove ci sono scambi addirittura di materiale illecito tra droghe, armi e così via.

Detto questo per noi è molto importante per questo abbiamo presentato questa mozione, speriamo di trovare l'unanimità tra tutti i consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ci sono interventi? Marco Moscardini.

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Come prima cosa ringrazio il Movimento 5 stelle per aver portato alla nostra attenzione un tema che sicuramente è importante, sicuramente è corretto, sono d'accordo su tutte le premesse dell'ordine del giorno, siamo d'accordo su tutte le premesse, però diciamo che da quando è avvenuto, diciamo da quando questo tema è stato, è arrivato all'ordine del giorno, diciamo così, dell'opinione pubblica, sono successe tante cose che adesso vi voglio elencare.

La proposta di taglio, diciamo così, nasce dal piano Cottarelli di spending review del marzo 2014, quindi parliamo di più di tre anni fa. Da allora il 25 marzo 2014, quindi subito, ci fu una risoluzione della Regione Emilia Romagna, naturalmente per cercare di scongiurare appunto questo taglio della Polizia postale.

Il Comune di Reggio Emilia, su proposta del consigliere comunale, tra l'altro del PD, Cantergiani, nella seduta dell'8 maggio ha approvato una mozione più o meno, diciamo così, simile, a quella oggi proposta. Proprio perché la mozione, come tra l'altro questa, diceva nel dispositivo di inoltrare il presente documento al senatore...ecc...ecc.... così fu fatto. E venne immediatamente fatta una interrogazione urgente al Ministro dell'Interno presentata da Vanna Iori il 21-2-2017, una Parlamentare del PD.

Poi ci fu una interpellanza presentata dagli onorevoli Maino Marchi, Iori e Gandolfi, il 9 maggio 2017.

A tutte queste sollecitazioni il Vice Ministro Filippo Bubbico il 20 giugno 2017 ha anche già dato una risposta.

Siamo molto più avanti. Nella risposta afferma esattamente: *“Sottolineo comunque che le professionalità attualmente in servizio presso le Sezioni continueranno ad operare sul territorio, prevedendo con tale rimodulazione il loro impiego nei reparti investigativi delle locali Questure. Assicuro fin d'ora che il nuovo assetto organizzativo della Polizia Postale e delle comunicazioni sarà espletato ad esclusive esigenze di efficientamento e di adeguamento, alla trasformazione tecnologica del Paese, senza che ne venga a soffrire la qualità del prodotto, sicurezza, nella prossimità con i luoghi di residenza ai nostri cittadini”*.



Questa rassicurazione del vice Ministro hanno comportato una ulteriore presa di posizione, sempre da coloro che avevano fatto interpellanze, nello specifico cito quella dell'onorevole Vanna Iori, che si disse soddisfatta perché rende evidente l'impegno del Governo ad avviare una riflessione attenta nel piano di ristrutturazione che interessa anche le nostre città dell'Emilia Romagna.

Tutto questo non per dire che il problema è risolto, fino a che noi lo vediamo il problema non è risolto, non possiamo di certo approvare una mozione che chiede di inoltrare il presente documento al Presidente della Repubblica quando l'iter è già.... E' evidente, non è che il Comune a distanza di due o tre anni può segnalare ai senatori, deputati, qualcosa che loro hanno già ulteriormente segnalato al Governo e c'è già stata una risposta, quindi sostanzialmente, purtroppo, da un certo punto di vista, dobbiamo votare negativamente, per il solo fatto che è tardiva, solo per questo, non per la valenza o l'importanza, ma perché ormai la mozione è già stata superata da interventi ben più altolocati dei nostri, che ha già protratto, speriamo ad un inizio di soluzione.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola nuovamente a Gianluca Nicolini

CONSIGLIERE COMUNALE GIANLUCA NICOLINI

Grazie Presidente.

Io fatico a capire perché non possa essere inviata ai deputati se non per un motivo, che oramai siamo a fine legislatura, e quindi non ci sarà il tempo per intervenire oltre modo a quello che è già stato fatto, e su questo concordo con il capogruppo del PD Moscardini. Però una chiara presa di posizione politica da parte di questo Ente, nella sua rappresentanza territoriale ovviamente, ai livelli superiori, con, diciamo, una sottolineatura di come queste riorganizzazioni, come quella ad esempio della chiusura dei Giudici di Pace, per fare un paragone, che è stata imposta negli ultimi cinque anni, diciamo, in questo mandato legislativo da parte dei governi che si sono

succeduti, non stanno facendo un servizio ai territori, non fanno un servizio chiaro, perché dire che le professionalità rimarranno ma poi verranno diciamo riutilizzate nei nuovi ruoli è un ...come direbbe il conte Mascetti una “supercazzola”. Praticamente è un modo di dire sì, il personale non è che viene soppresso o spostato “tout-cour”, rimane quindi non ci sarà un depotenziamento della struttura, ma non c’è più la struttura organizzativa che aveva in ogni caso autonomia anche di gestione. Perché voi sapete che i corpi delle forze dell’ordine, sia essere militari, o ex militarizzate, come la polizia di Stato, vi sono corpi interni che hanno delle specifiche. Se ad una provincia ad esempio si toglie il corpo della Digos non è che poi continuano a fornire quel servizio ad esempio che veniva fornito dalla Digos, viene fornito, ma viene fornito in maniera differente, rispetto a quando vi è un nucleo che ha come compito e come mandato specifico quello, per cui, la preoccupazione dei 5 Stelle credo che sia più che mai legittima. Approvo anche quanto è stato fatto per il territorio dai deputati del PD, ripeto, purtroppo a volte questo dimostra come un territorio che per il PD nazionale è così importante, come la nostra provincia, che vede addirittura un Ministro a sedere già da diversi mesi per non dire anni, all’interno dei vari governi che si sono succeduti, e abbia una buona rappresentanza anche qualitativa di parlamentari, penso all’architetto Gandolfi, per nulla togliere a Maino Marchi o Vanna Iori, però ripeto anche persone che tecnicamente hanno conosciuto questo territorio, lo hanno plasmato. Il nostro P.R.G. è frutto anche dell’ingegno, del lavoro di Gandolfi, alla fine faticano di fronte a quelle che sono scelte di Bilancio che cadono sulla pelle dei territori e quindi sulla pelle dei cittadini.

Questo non significa che al contempo il consigliere Nicolini sia preoccupato, una sorta di far west provinciale sulle telecomunicazioni e in particolare sulla rete, ripeto, però, quello che sono i segnali che arrivano da troppi anni da parte dei Governi centrali e che erano fortemente denunciati per un gioco politico quando dalle maggioranze di centro sinistra di questo territorio quando era al governo il centro destra, e che sono un po’ come dire, detti a denti stretti, dalle medesime maggioranza, quando il governo era di colore politico differente, o meglio affine a quello del territorio, stanno depauperando il nostro territorio di servizi importanti. Ho citato non a caso, lo ripeto, quello dei Giudici di Pace, chi ha un po’ esperienza di qual era la valenza dei giudici di pace, delle Cancellerie, non tanto per gli enti pubblici quanto per i professionisti che dovevano giurare pratiche anziché ricorrere a livello territoriale a questi organi, erano molto più comodi rispetto ad una struttura centralizzata, unica a Reggio Emilia, che pur avendo mantenuto diciamo numero di sportelli superiore a quello che era prima, però chiunque ha avuto ripeto esperienza professionale diretta sa che la situazione è ben peggiorata, con file molto più lunghe, con tempi che si allungano, e quindi è una risposta alla cittadinanza peggiore, e le



tasse non sono diminuite, per cui va bene la spending review, va bene l'ottimizzazione, ma non va bene il mantenimento del medesimo costo dello Stato, dell'Ente, sui cittadini, a fronte di meno servizi.

Su questo, ripeto, una riflessione politica e fuori dal Consiglio Comunale, ma appunto ripeto all'interno anche delle nostre forze che sono qui rappresentate, ma che hanno anche rappresentanti in Parlamento, deve essere fatta, e credo che se un territorio così importante sa essere unito e soprattutto sa far gioco di squadra su tematiche che lo vedrebbero indebolito a prescindere da chi amministra il territorio locale o il governo nazionale, credo che i nostri cittadini ce ne saranno solo che favorevoli e riconoscenti, per cui il voto del mio gruppo sarà favorevole alla mozione, anche in questa ottica, cioè di ribadire che noi siamo contrari al depauperamento delle strutture locali.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini.

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Allora io rileggo gli impegni della Giunta perché forse non sono chiari, oltre a sottolineare quello che ha detto il consigliere Nicolini, vado a rileggere gli impegni:

1 . ad agire nelle apposite sedi istituzionali al fine di scongiurare la chiusura del presidio di Polizia Postale di Reggio Emilia;

Allora, adesso io chiedo qua formalmente se la Giunta e il Sindaco hanno effettuato delle azioni direttamente per scongiurare la chiusura del presidio di Polizia Postale, perché se sono state fatte magari può avere senso.

2 . ad inoltrare il presente documento a Senatori e Deputati della Repubblica eletti nel territorio affinché agiscano, nell'ambito dei propri poteri, al fine di tutelare il presidio di polizia postale di Reggio Emilia.

Chiedo anche se formalmente è stato inviato, non questo documento, perché chiaramente è stato prodotto oggi, questa mozione, ma per esempio anche quello che citava il consigliere, il capogruppo, Moscardini, se è stato inoltrato quel documento da parte della nostra Giunta, da parte in particolare del Sindaco, ai nostri rappresentanti in Parlamento, perché se così non è stato fatto, secondo me è soltanto una presa di posizione politica nel negare proprio una cosa che sarebbe stato meglio condividere tutti insieme, ecco.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi? Marco Moscardini

CONSIGLIERE COMUNALE MARCO MOSCARDINI

Allora sicuramente sono d'accordo sul fatto che serve una riflessione politica su tutte queste situazioni, compreso anche il discorso che si faceva sul Giudice di Pace, questo assolutamente. Non c'è nessuna ...come dire... nessuna pervicacia nel voler affermare che siamo contrari ad una Mozione di questo tipo, molto semplicemente, ritengo, e l'ho già detto, come l'argomento sia sicuramente molto importante. Ritengo in ogni caso che la forma sia anche sostanza, come voi mi insegnate, e come tra l'altro ho pagato direttamente con un ordine del giorno preparato da me che aveva una riga di traverso che non andava bene, riteniamo che questa mozione sia sostanzialmente errata, nella forma e nella sostanza, perché chiede una cosa che è già avvenuta. Oltretutto non è che la cosa deve essere avvenuta perché lo ha fatto il



Sindaco di Correggio, cioè se Maino Marchi, che è un parlamentare di Correggio, ma non è che ci sia bisogno di uno di Correggio, non è che, per dire, piuttosto per dimostrare questo, e per dimostrare anche la buona volontà, eventualmente do la disponibilità a collaborare per una ulteriore mozione che possiamo scrivere tutti insieme in cui non scriviamo una cosa ripetitiva come questa, per dire che siamo d'accordo su questo argomento, che siamo d'accordo a manifestare per determinate problematiche che ci sono, per dire che siamo d'accordo che, nonostante tutto ciò che è già avvenuto, siamo d'accordo a ripetere questo, ma non possiamo dirlo in questo modo! Solo ed esclusivamente questo. Quindi, se vogliamo ne riscriviamo uno tutti insieme, l'argomento è importante, e ho ringraziato il Movimento 5 Stelle all'inizio del mio intervento proprio per aver portato un argomento di questo tipo, solo che da tre anni a questa parte sono avvenute tante cose, e in questo Ordine del giorno, non ne riporta nemmeno una! Almeno facciamo chiarezza di quello che è avvenuto, non per dire che è stato prima il PD, tanto per dire, e lo dico con estrema sincerità, alla risoluzione della Regione Emilia Romagna hanno partecipato anche esponenti del Movimento 5 Stelle, quindi non voglio attribuire tutto il merito ad una parte, non è così. Il tema è importante, è stato affrontato nell'arco di questi anni in un modo particolare, nella mozione non risulta niente di tutto questo, per cui noi pensiamo proprio che sia una mozione quanto meno carente di alcuni elementi importanti da dover introdurre, dopodiché se riteniamo che sia una mozione importante, che vogliamo comunque far presente che il Comune di Correggio vuole dire qualcosa, che non sia dire ai parlamentari quello che è stato scritto qua, noi ci dichiariamo disponibili, io personalmente senza nessun problema, pensare a fare qualcosa insieme per il prossimo consiglio, e nei prossimi consigli verificare un po' il tutto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

No, io la mantengo e chiedo perché non mi è stata data risposta dal Sindaco e dalla Giunta, quali sono le azioni che sono state fatte in questo senso, se sono state fatte. Poi dopo ribadisco il fatto che se dalle tue informazioni che hai dato adesso, hai detto,



siamo anche disposti a riscrivere una mozione dove ribadiamo la richiesta di questa cosa, cioè se questa lo fa già, è proprio un atto politico, che voi non volete fare, perché sennò si farebbe.

Comunque io non ritiro la mozione e gradirei una risposta dal Sindaco in merito alle domande che ho fatto prima.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Maria Chiara Levorato

CONSIGLIERE COMUNALE MARIA CHIARA LEVORATO

Nicolò, io vorrei dire una cosa...

Nicolò! Allora, è un argomento importante, lo hai detto tu ed è stato riconosciuto da tutti, ti interessa portarlo avanti, oppure no? Credo che questo, secondo me questa è una vittoria comune, anche tua se c'è un voto favorevole da parte di tutti, se ti abbiamo fatto, se non viene votato perdi tu, perdono tutti, cioè, guardalo in un'altra prospettiva, l'argomento è importante, non buttare via una occasione, secondo me.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Do la parola al Sindaco

SINDACO

Il mio intervento è sicuramente superflui, nel senso che io faccio parte del Partito Democratico, non vorrei che ti fosse sfuggito, il mio gruppo consiliare è quello lì, quando parla Moscardini parla anche per me, nel senso che io sono la prima esponente del gruppo e insieme a lui con tutti gli altri consiglieri condividiamo tutte le nostre posizioni.

Credo che la sollecitazione che ha fatto sua anche Maria Chiara, sia corretta. Hai detto che forse non sono chiari i dispositivi, i dispositivi sono chiari e l'italiano lo capiamo molto bene e lo capiamo tutti, tu stai chiedendo di impegnarci su una cosa che è già stata realizzata, è questo il motivo per cui il consigliere Moscardini ti chiede una riformulazione comunque dell'ordine del giorno, per ri sottolineare l'importanza di un presidio di Polizia postale, anche nella provincia di Reggio Emilia, indipendentemente da dove venga ubicato questo servizio, che serve ovviamente a tutto il nostro territorio. Inoltrare questo documento a Senatori e Deputati su una valutazione in realtà che in sede parlamentare è già stata portata avanti è un po' superfluo, forse dovremmo chiedere qualcos'altro. Chiediamo una audizione di qualcuno della Polizia Postale in Commissione? Non lo so. Vogliamo approfondire il tema con altri strumenti e altre metodologie? Bene!

Non è quello però che chiedi tu. Se tu chiedi un mio impegno per dire ai miei parlamentari, eletti nella provincia di Reggio Emilia, guarda che c'è un problema, lo sanno già, si sono già mossi, hanno già fatto i loro atti. Cioè, chiediamo una sollecitazione diversa, la possiamo condividere, se sei interessato, se non sei interessato noi lasceremo a verbale che questo tema ci interessa, che non siamo contrari a trattare questo argomento, che siamo favorevoli a mantenere, a tutelare, il presidio di Polizia Postale a Reggio Emilia e, di conseguenza, questo rimarrà agli atti. Dopodiché, la lettura che vuoi dare tu, la darai tu, nella tua assoluta legittimità del ruolo che stai portando avanti, però stai forzando la mano su una richiesta in realtà che è già andata oltre.

Io non so questo testo da quanto lo hai preparato, o se qualcuno te lo ha passato, ma nel frattempo gli atti sono stati fatti, tra l'altro anche votati da voi, perché abbiamo guardato la documentazione sia dei Parlamentari che del Consiglio Regionale. Quindi, forse stiamo rincorrendo un treno che è già andato, cerchiamo invece di andarci davanti, e cercare di capire insieme cosa possiamo aggiungere rispetto a quello che comunque è già stato fatto.

Quindi io vedo che per fortuna questi parlamentari si sono mossi immediatamente, anche perché delle sollecitazioni sulle Poste ne vengono fatte in modo abbastanza repentino.

Anche sulla diversa organizzazione delle Poste di Correggio, io ho incontrato anche i vertici delle Poste, anche i sindacati delle Poste, quindi non è che nel frattempo se non c'è uno strumento che passa dal Consiglio Comunale le cose non si muovano.

Il Consiglio Comunale ha dei tempi anche molto diversi, quindi, prendo atto della sollecitazione che fate, e secondo me fate bene a farla, credo che dobbiamo forse trovare un dispositivo più premiante che ci chieda di fare qualcosa che ancora non è stato fatto, perché abbia un valore e una sua validità.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do la parola a Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Grazie Presidente, io allora prendo atto che il Partito Democratico voterà contrario, non ritirerò la mozione, anche perché se era così importante come da sue stesse dichiarazioni, e con il capogruppo Moscardini condivideva tutte le premesse sarebbe bastata una mozione se volevate essere cooperativi, non una mozione, scusate, un emendamento. Bastava un emendamento per andare a correggere gli impegni del Sindaco e della Giunta, in ogni caso io non ritirerò la mozione ma confermo la mia disponibilità a scrivere un nuovo testo nel caso in cui il Partito Democratico deciderà di non aggiungere le sue valutazioni con un emendamento, deciderà di votare contrario a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Do nuovamente la parola al Sindaco

SINDACO

Cioè il tema non è fare un emendamento, nel senso che non è quello che ci interessa, noi abbiamo i voti per far passare tutti gli ordini del giorno che vogliamo, questo vi è chiaro? Nel senso che la maggioranza è eletta per questo, bene.

Quindi, basterebbe poco per cambiare questo testo, riformularlo come ci interessa a noi e come riteniamo che sia più opportuno farlo e farlo votare. Non è quello che ci interessa! Noi ti abbiamo chiesto: “Sei disposto a fare un altro testo, insieme, con anche la firma dei 5 Stelle, tua, di Pernarella, e di chi ci sarà, di Nicolini, che mi sembra disponibile, di Simone, se lo è a sua volta, in cui, insieme, come comunità, prendiamo questo tema, lo poniamo al centro dell’attenzione di tutta la città e di tutti i gruppi consiliari e ci impegniamo a fare qualcosa insieme, che non sia di una parte o dell’altra? Perché qua ci prendiamo un impegno a fare una cosa che è già stata



superata. Qual è il valore aggiunto di quello che portiamo a casa? Attendo una risposta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nicolò Magnanini

CONSIGLIERE COMUNALE NICOLO' MAGNANINI

Il valore aggiunto sarebbe l'atto politico della Giunta di prendere la posizione del "punto 1", semplice, c'è scritto, mi sembra chiaro, avete altre priorità, benissimo. Comunque confermo il mio sostegno e la mia disponibilità a scrivere un ulteriore testo nel caso in cui questo argomento diventi oggetto di una mozione da condividere insieme. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Altri interventi?

Nessun altro intervento quindi procediamo con la votazione della mozione del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle a tutela del presidio di Polizia Postale di Reggio Emilia.

I favorevoli alzino la mano:

Favorevoli:	1 (Nicolò Magnanini)
Astenuti:	nessuno
Contrari:	12 (Marcello Fantuzzi, Ilenia Malavasi, Mariachiara Levorato, Marco Albarelli, Elisa Scaltriti, Sabrina Giannuzzi, Martina Catellani, Marco Moscardini e Margherita Borghi) e, per l'opposizione, Simone Mora.

Quindi la mozione viene bocciata, con 12 voti contrari (i nomi dei contrari li devo dire) e 1 voto favorevole.

Dichiaro la seduta chiusa e auguro buon week end a tutti.